



**Documento di Analisi e
Riprogettazione Annuale (DARPA) del
Corso di Studio MAGISTRALE
INFORMATICA APPLICATA (MACHINE
LEARNING AND BIG DATA)
(LM-18) A.A.
2020/21**

In blu le note e le indicazioni del PQA (da eliminare dopo aver compilato il DARPA)



Premessa

Come indicato nel Manuale della Qualità di Ateneo, il Documento di Analisi e RiProgettazione Annuale (DARPA) del CdS si suddivide in

- una sezione di analisi che "rappresenta un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi. Il documento di analisi della didattica a livello periferico viene predisposto dal Coordinatore sulla base dello studio statistico predisposto dal delegato del Rettore";
- una sezione di riprogettazione, dove "si provvederà ad individuare le azioni correttive indicando con chiarezza la tipologia di azione, i relativi tempi di attuazione, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia".

Il DARPA quindi, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Il DARPA include inoltre l'individuazione delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal DARPA redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati).

La redazione del DARPA del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del Coordinatore. Il DARPA, una volta discusso ed approvato dal Consiglio del CdS, viene sottoposto al Consiglio di Dipartimento.

Il documento viene redatto annualmente; sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate, il DARPA annuale documenta, analizza e commenta:

1. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei DARPA precedenti;
2. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
3. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Viene proposto di seguito un modello di documento da utilizzare come guida per la redazione del DARPA dei Corsi di Studio.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo i dati forniti per l'analisi dal Delegato di Ateneo al DARPA. Quando informazioni e dati lo permettano, può essere opportuno effettuare dei confronti tra Corsi di Studio affini, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo si possa dare conto dell'effettiva efficacia. Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili dal Dipartimento o dal Corso di Studio.

Frontespizio

| | |
|------------------------------|--|
| Scuola | Interdisciplinare delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute. |
| Dipartimento | Scienze e Tecnologie |
| Codice Corso di Studio | 1581415 |
| Ordinamento | Riforma attiva a partire dal 2021-22 |
| Classe di Laurea | LM-18 |
| Livello | II |
| Durata nominale del Corso | 2 anni |
| Primo A.A. di attivazione | 2004/05 |
| Sede del corso | Centro Direzionale |
| Coordinatore CdS | Prof. Francesco Camastra |
| Sito web della Scuola | sisis.uniparthenope.it |
| Sito web del Dipartimento | www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it |
| Sito web del Corso di Studio | Informatica.uniparthenope.it |

Gruppo di gestione AQ

Indicare chi ha svolto le operazioni del DARPA; le categorie di componenti previste nella tabella sono indicative, ma è bene che il gruppo coinvolga più tipologie di funzioni (docenti e non docenti, personale strutturato e non) pur restando entro un numero contenuto di partecipanti per garantire una certa snellezza di gestione. Il Responsabile del DARPA dovrebbe essere il Coordinatore del CdS. È possibile consultare anche persone esterne al Dipartimento e all'Ateneo che intrattengono con il Corso di Studio rapporti di collaborazione significativi ai fini delle analisi richieste (tutor, supervisori delle attività di tirocinio, supervisori delle attività di stage nelle aziende, personale di altri uffici per informazioni specifiche, rappresentanti del mondo del lavoro ...). Laddove vi sia un unico consiglio di CdS per più corsi (es. LT+LM) anche il gruppo di gestione potrebbe essere lo stesso. In tal caso potrebbe essere utile far partecipare uno studente per ogni CdS.

| <i>Ruolo</i> | <i>Nominativo</i> |
|---|----------------------------------|
| Coordinatore del CdS | Prof. Francesco Camastra |
| Responsabile gruppo di AQ - Docente del CdS | Prof. Antonino Staiano |
| Componente gruppo di AQ - Docente del CdS | Prof. Luigi D' Onofrio |
| Componente gruppo di AQ - Docente del CdS | Prof.ssa Livia Marcellino |
| Componente gruppo di AQ - Studente del CdS | dott. Antonio Junior Spoleto |
| PTA | Dott.ssa Maria Federica Andreoli |

Il Gruppo di gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo DARPA, operando come segue:

| <i>Data incontro</i> | <i>Argomenti trattati / Ordine del giorno</i> |
|------------------------|--|
| 17/12/2021 (via Teams) | Norme generali per la compilazione del CdS |
| 10/01/2022 (via Teams) | Identificazione e discussione dei punti da considerare nella stesura del DARPA CdS |
| 18/01/2020 (via Teams) | Stesura definitiva del documento DARPA del CdS |

1. Indicazione delle fonti documentali

Selezionare alcuni dei seguenti documenti, e aggiungere eventualmente altri, specificando se possibile le sezioni dei documenti di interesse per la relazione. Se possibile usare hyperlink per i documenti

I documenti elencati sono in possesso del CdS e sono disponibili sul sito di riferimento del CdS (informatica.uniparthenope.it) al link <https://informatica.uniparthenope.it/index.php/it/rapporti-di-riesame>

- SMA
- Scheda SUA-CdS
- Verbali CdS
- Verbali incontri con parti sociali

I seguenti documenti sono in possesso del CdS e disponibili sul sito di Ateneo

- Relazione NdV
- Scheda SUA-CdS
- Relazione CPDS
- Relazione CPDS
- Relazioni OPIS studenti
- Relazione opinioni laureandi
- Dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo

2. Descrizione del CdS

Descrivere i principali (eventuali) cambiamenti/iniziativa intercorse negli ultimi anni, in particolare dopo l'ultimo rapporto di riesame ciclico. Descrivere le attività del CdS e le funzioni e le risultanze delle eventuali commissioni istituite dal CdS

Il Corso di Studio (CdS) in INFORMATICA APPLICATA (MACHINE LEARNING AND BIG DATA)

(<http://informatica.uniparthenope.it>) ha durata biennale e prevede 12 esami, una tesi finale magistrale di Laurea di 21cfu. Il CdS, è erogato in lingua inglese e si articola in due curricula: MACHINE LEARNING & BIG DATA, ed INNOVATION. Quest'ultimo curriculum è dedicato agli studenti del CdS che frequentano il MASTER MIT-Parthenope in Entrepreneurship & Innovation Management (MEIM). Lo scopo del CdS di formare le figure professionali di: Specialista in Machine Learning, Specialista in Big Data, Innovation Manager, Specialista in Digital Innovation, quest'ultime due figure specifiche del Curriculum Innovation. Tali figure professionali sono in grado di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro data la grande richiesta da parte di aziende - le divisioni ICT di grandi aziende fornitrici di servizi (operatori telefonici, banche, assicurazioni, utilities e di enti pubblici).

Al fine di migliorare e potenziare l'offerta formativa, negli ultimi anni sono state attuate le iniziative di seguito riportate:

- Riprogettazione del CdS del corso di Informatica Applicata nell'a.a. 2018-19, con la focalizzazione del CdS sul Machine learning, Big Data e le tecnologie abilitanti, allo scopo di aumentare l'appetibilità del CdS, e le conseguenti immatricolazioni
- Cambiamento dell'ordinamento, operativa a partire dall'a.a. 2021-22, con l'introduzione dell'erogazione dell'offerta formativa in inglese e l'introduzione di un secondo curriculum, INNOVATION, dedicato agli studenti frequentanti il Master MEIM. L'introduzione dell'offerta formativa è stata inserita per migliorare gli indici legati all'Internazionalizzazione. L'introduzione del curriculum INNOVATION è stata introdotto per migliorare l'attrattività del CdS.

3. Sintesi delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti studenti e dal Nucleo di Valutazione nelle loro relazioni annuali

Inserire in questa sezione le principali proposte di miglioramento suggerite dalla CPDS nell'ultima relazione disponibile, indicando per ognuna se le attività raccomandate sono già state avviate e con quali modalità e risultati (in tal caso indicare se è data evidenza nel presente DARPA) oppure se il CdS ha in programma di avviarle (in tal caso è necessario che le criticità segnalate e le azioni da intraprendere siano riportate nell'apposita sezione del DARPA)

3.1 Raccomandazioni della CPDS

Analisi delle OPIS

Problematica: La commissione Paritetica osserva che *“Per valutare l’opinione degli studenti in merito agli aspetti relativi ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature a disposizione, si esaminano le due seguenti domande a livello di CdS: INS_3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? DOC_8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono utili all’apprendimento della materia? Tali indicatori, sempre al di sopra dei valori medi di Ateneo, sono sostanzialmente stabili tra l’A.A. 2018/19 e il 2019/20, mentre si nota una diminuzione significativa nell’A.A. 2020/21, in controtendenza con i valori medi di Ateneo. Si esorta il CdS a programmare possibili azioni correttive, tenendo presente che tali indicatori hanno rappresentato sempre un punto di forza per il CdS”.*

Azione del CdS: Il CdS rileva, innanzitutto, che il valore INS_3 per il CdS, ha un andamento oscillante nel triennio considerato (2018/19 1.89, 2019/20 1.85, 2020/21 1.68). Pertanto prima di chiedere di implementare azioni correttive al CdS, il gruppo del Riesame ritiene più saggio attendere il valore del prossimo anno per un’analisi accurata delle cause e per le relative azioni da intraprendere. Riguardo il valore DOC_8 le considerazioni sono simili. Inoltre bisogna rilevare che le attività didattiche integrative sono state chiaramente penalizzate dallo svolgimento, nell’intero anno, dell’attività didattica a distanza. Pertanto ritiene anche in questo caso più saggio attendere il valore del prossimo anno prima di decidere azioni specifiche.

Problematica: La commissione Paritetica rileva che *“gli insegnamenti di “Data Science Technology”, “Intelligent Signal Processing”, “Artificial Intelligence”, “Computer Vision”, “Cyber Security” hanno schede senza informazioni. Inoltre rileva “L’ esame di “Artificial Intelligence for Environmental Security” indicato sul sito web di Ateneo non compare sul portale CINECA.”*

Azione del CdS: Il Coordinatore del CdS ha sollecitato i docenti degli insegnamenti di “Data Science Technology”, “Intelligent Signal Processing”, “Computer Vision”, “Cyber Security” ad inserire le informazioni nelle schede. Per quanto riguarda “Artificial Intelligence”, l’ insegnamento è oggetto di bando e pertanto la scheda potrà essere riempita solo quando la titolarità dell’ insegnamento sarà assegnata. Per quanto riguarda Artificial Intelligence for Environmental Security, l’ insegnamento è di nuova istituzione ed è nel secondo semestre ed era privo di titolarità all’ atto della redazione del documento, pertanto la Scuola SIS non aveva potuto inserirlo su Esse3. Il Consiglio del CdS di Informatica Applicata del 17-12-2021 ha proposto al Direttore di Dipartimento l’ attribuzione della titolarità alla Dr. Mariacarla Staffa. Pertanto la titolarità dell’ insegnamento dovrebbe essere deliberata nel prossimo consiglio del 24/01/2022. Conseguentemente alla delibera, la Scuola SIS inserirà l’ esame sulla piattaforma Esse3.

Problematica: La commissione Paritetica rileva la *“MANCANZA DI UN DOTTORATO DI RICERCA IN INFORMATICA DI ATENEIO. Gli studenti che si laureano alla Magistrale di Informatica Applicata come anche gli studenti provenienti da altri atenei interessati al tipo di ricerca che si svolge presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie non possono proseguire il loro percorso formativo a causa della mancanza di un dottorato di ricerca in Informatica di Ateneo. L’ assenza di un dottorato in Informatica rende incompleta la catena di trasferimento di conoscenze che favorisca e sostenga lo sviluppo di gruppi di ricerca e che ottimizzi il percorso formativo del Corso di Studio. La figura di dottorando rappresenta*

infatti un anello di congiunzione fondamentale tra studenti della magistrale e ricercatori/docenti. La commissione Paritetica, come azione correttiva, propone quanto segue. Sebbene attualmente sia in essere un'intensa collaborazione con il Corso di Dottorato di Ricerca in Informatica attivo presso l'Università degli Studi di Milano, un corso di dottorato interno all'Ateneo sarebbe senz'altro risolutiva. Un Corso di Dottorato in Informatica oltre a risolvere la problematica suddetta sarebbe anche motivo di attrazione di laureati in informatica magistrale provenienti da altri atenei nazionali o stranieri intenzionati a seguire i filoni di ricerca attivi presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Infatti, il dottorato in Informatica ha un carattere interdisciplinare e i dottorandi potrebbero inserirsi in linee di ricerca relative ad altre aree tematiche oltre a quella informatica. Un corso di dottorato in Ateneo faciliterebbe molto la logistica didattica, di ricerca e amministrativa, attualmente non semplice nonostante l'accordo tra l'Università "Parthenope" e l'Università di Milano. La Commissione Paritetica ritiene RISOLTA a breve termine, nell'ultimo rapporto.

Azione del CdS: Il CdS, nel Rapporto dell'esame ciclico 2021, concorda con la Commissione Paritetica con la necessità di un Dottorato di Ricerca di Informatica nell'Ateneo. Il Coordinatore rileva che l'assenza di un Dottorato rappresenti un handicap non soltanto il percorso formativo, ma anche per la ricerca nell'ambito delle discipline informatiche. Premesso ciò, si ritiene l'istituzione di un Dottorato di Ricerca di Informatica nell'Ateneo, pur non attuabile nel breve termine per mancanza di risorse, possa essere realizzato nel medio termine. Come soluzione a breve termine il Coordinatore sottolinea che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie partecipa al Dottorato Nazionale Intelligenza Artificiale (<https://www.phd-ai.it>), con il finanziamento di due borse (una per ogni ciclo). Il CdS, nel consiglio del CdS del 20-1-2022, benchè la Commissione Paritetica, ritiene risolta la questione a breve tempo, ritiene che, data la presa di servizio di due professori associati INF/01 e di un professore associato MAT/08, necessario l'istituzione di un dottorato di Informatica già a partire da quest'anno. Tale istituzione risulta non essere più procrastinabile data la difficoltà sempre più crescente da parte dei docenti di INF/01 a produrre ricerca di elevata qualità, dato il loro carico didattico. Difficoltà che si riflette sempre più negli indicatori dedicati a misurare la qualità della ricerca del CdS. Pertanto nel Consiglio, il CdS propone di formulare la proposta di istituzione di un Dottorato di Informatica presso l'Ateneo.

Problematica: FEEDBACK GENERALE DEL CDS. La commissione Paritetica rileva che *"Gli studenti sono generalmente soddisfatti della qualità del corso di studi, ma sono dell'idea che ci siano margini di miglioramento. Alcuni argomenti sono ridondanti in alcuni corsi, in particolare in quelli di Machine Learning e Scientific Computing, sia tra le due parti dei singoli corsi che reciprocamente (esempio: Principal Component Analysis viene spiegata in entrambi i corsi da tutti e quattro i docenti). Queste ridondanze potrebbero essere evitate magari dando spazio ad alcuni argomenti che, per forza di cose, vengono solo accennati."*

Azione del CdS: Il CdS osserva che molto spesso quello che viene ritenuto ridondanza negli argomenti dalla Commissione Paritetica, sono complementarità degli argomenti. Nel caso particolare, solleva che l'argomento della Principal Component Analysis (PCA) viene trattato dai tre corsi di Machine Learning (ML) I, Machine Learning (ML) II, Scientific Computing (SC) I, ma ognuno dei corsi lo tratta sotto un aspetto differente. Nello specifico ML I esamina la PCA sotto l'aspetto della Riduzione della Dimensionalità, ML II analizza come la PCA possa essere analizzata mediante architetture di reti neurali addestrate con apprendimento hebbiano (regole di Oja e Sanger), SC I esplora le connessioni tra la PCA e la Singular Value Decomposition (SVD). Pertanto, il trattamento della PCA viene svolto in maniera complementare, e non ridondante, dai tre insegnamenti. Il CdS invita pertanto la Commissione Paritetica ad effettuare un'analisi meno superficiale dei contenuti dei corsi, evitando di confondere la complementarità con la ridondanza, errore che risulta essere molto comune e presente quando vengono rilevate le opinioni degli studenti.

3.2 Raccomandazioni del NdV:

Nella relazione Valutazione del Sistema di Qualità dell' Ateneo e dei Corsi di Studio 2021, pubblicata il 29/10/2021, il Nucleo di Valutazione, riguardo Informatica Applicata, "rileva che gli indicatori relativi alla regolarità del percorso evidenziano forti criticità, lo scostamento sia dalla media di Area che Nazionale è intorno i 40 punti. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno è in contrazione, attestandosi intorno all'85%. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione presentano una forte criticità. La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, è nulla, con un differenziale estremamente negativo rispetto la media di Area e Nazionale. L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione."

Azione del CdS: Gli indicatori (iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS) che misurano la regolarità del percorso evidenziano uno scostamento superiore ai 30 punti percentuali rispetto al valor medio regionale e nazionale. Come discusso in dettaglio nella Sezione IV della parte del DARPA dedicato all' analisi degli indicatori, tali valori sono essenzialmente influenzati da due tipicità della popolazione studentesca del CdS:

- Gran parte dei nuovi immatricolati si iscrive nel periodo tra Novembre e Febbraio e questo implica, di fatto, che non sostengono gli esami degli insegnamenti del primo semestre. Si osserva che a differenza degli atenei, il nostro Ateneo concede l' iscrizione alla laurea magistrale sino al 28 Febbraio, pregiudicando di fatto gli indicatori succitati.
- La quasi totalità degli studenti iscritti al CdS svolge attività lavorativa o è impegnati in attività retribuite di supporto alla ricerca o di tutoraggio. E tutto ciò impatta sulla regolarità delle carriere degli studenti stessi e si riflette pertanto sugli indicatori stessi.

Premesso ciò, ed osservando che l' eliminazione della possibilità di immatricolarsi sino al 28 Febbraio migliorerebbe gli indicatori ma penalizzerebbe in maniera rilevante il numero delle immatricolazioni, il CdS, nel consiglio del 20/1/2022 ha istituito una Commissione mista docenti studenti per il monitoraggio delle carriere, che avrà lo scopo oltre a seguire le carriere di ogni singolo studente (in particolare i fuori corso) avrà lo scopo di evidenziare criticità nel superamento dei singoli insegnamenti e misure per migliorare gli indicatori succitati.

Riguardo l' Internazionalizzazione, il CdS, cambiando lo scorso l' ordinamento, eroga l' offerta formativa in lingua inglese. Tale cambiamento dell' ordinamento, ha fatto sì che quest' anno vi sia stato un aumento consistente di immatricolazioni da parte di studenti stranieri, anche se limitato dalla scarsità di visti concessi dalle Ambasciate italiane. Pertanto ci si aspetta un miglioramento negli indicatori di internazionalizzazione connessi. Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, attualmente nulla, lo scorso anno è stato stipulato un ulteriore accordo Erasmus con l' Università de La Rochelle, ed in questo semestre ci saranno studenti della magistrale che trascorreranno questo semestre a La Rochelle. Pertanto si prevede che il prossimo anno l' indicatore non sia più nullo. Detto questo, il CdS si pone di stipulare almeno un ulteriore accordo Erasmus con un' altra Università CEE. Tale obiettivo dovrebbe essere facilmente raggiungibile dato che, essendo l' offerta formativa, non più erogata in lingua italiana, è stato rimosso il principale ostacolo alla stipula di accordi Erasmus.

Nell' Audizione del Nucleo di Valutazione (NDV), svoltasi il 26/11/2021, del CdS di Informatica Applicata, NDV: ha ritenuto i due profili professionali del Curriculum Innovation, l' Innovation Manager e lo Specialista in Digital Innovation, vaghi e non sufficientemente dettagliati, richiedendone di fatto la riformulazione. Tale richiesta è stata formalizzata con la scheda post-audizione, pervenuta al

Coordinatore in data 4/1/2022.

Azione del CdS: Il CdS Si puntualizza che sui profili professionali di Innovation Manager e di Specialista in Digital Innovation, il CUN, quando ha valutato la richiesta di cambio di ordinamento, non ha avuto nulla da eccepire sia nel parere pervenuto il 25/3/2021 che in quello definitivo pervenuto il 29/4/2021. Il Coordinatore del CdS di Informatica Applicata ha comunicato al Comitato di Indirizzo di Area Informatica, nella seduta del 13/1/2022 ed ha chiesto al Comitato di Indirizzo di riformulare i due profili professionali di Innovation Manager e di Specialista in Digital Innovation tenendo conto di quanto lamentato dal Nucleo di Valutazione dell' Università Parthenope. Alla conclusione della seduta i due profili professionali, riformulati dal Comitato di Indirizzo, sono stati allegati al verbale della Seduta. Si riportano i suddetti profili professionali riformulati.

Profilo Professionale: Innovation Manager

funzione in un contesto di lavoro:

L' Innovation Manager, figura professionale formata nel curriculum Innovation, secondo la Digital Transformation Academy del Politecnico di Milano, e' all' interno dell'organizzazione aziendale:

- un esploratore, ossia colui che seleziona i partner aziendali, che valuta le opportunità attraverso un' attenta attività di scouting, che ha una visione dei trend digitali del futuro, che analizza la richiesta di digitalizzazione dell' azienda e che la cala all' interno del contesto di mercato di riferimento, che conosce e monitora i competitor aziendali;
- un evangelista dell' innovazione, ossia colui che analizza ed introduce le nuove tecnologie in azienda attivando un corretto cambiamento culturale nell' azienda stessa;
- un abilitatore, ossia colui che valuta e analizza i progetti inseriti in azienda e si relaziona con tutte le funzioni aziendali. In particolare si confronta con la direzione generale, il marketing e l'area della ricerca.

Più comunemente, l' Innovation Manager è la figura professionale che all' interno dell' organizzazione aziendale , ha la responsabilità dello sviluppo di nuovi prodotti, dell' ideazione e dell' implementazione di nuovi servizi o processi.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste:

- la conoscenza dello stato dell' arte delle tecnologie ICT, con particolare enfasi alle tecnologie più innovative, ossia Big Data analysis, il Machine Learning e l' Intelligenza Artificiale, l' Internet-of-Things (IoT), la Realta' Virtuale ed Aumentata;
- la capacità di innovation management, ossia di gestione del processo di innovazione in un' organizzazione, partendo dalla fase iniziale dell' ideazione, fino alla fase finale dell' implementazione del processo;
- la capacità di avviare attività imprenditoriali quali la creazione di startup innovative;
- la conoscenza di tecniche di project management e gestione della leadership;
- il pensiero strategico (strategic thinking) ossia la generazione e l' applicazione di idee e di opportunità di business atte a generare vantaggi competitivi nell' azienda o nell' organizzazione.

sbocchi occupazionali:

L' Innovation Manager trova collocazione:

- all' interno delle aziende. In particolare le aziende medie e piccole, pur avendone bisogno, sono

- totalmente sprovviste di figure professionali, come l' Innovation Manager;
- nella libera professione, iscrivendosi all' elenco dei manager dell' innovazione costituito dal MISE, od accreditandosi negli albi od elenchi di manager dell' innovazione presso Unioncamere; od infine accreditandosi negli elenchi di manager dell'innovazione istituiti presso le regioni ai fini dell' erogazione di contributi regionali o comunitari;
 - negli enti pubblici, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale (RTD), essendo responsabile della conduzione del processo di transizione digitale e dei correlati processi di riorganizzazione nella pubblica amministrazione, in ottemperanza al D. Lgs. N. 82/2005.

Profilo Professionale: Specialista in Digital Innovation

funzione in un contesto di lavoro:

Lo Specialista in Digital Innovation, figura professionale formata nel Curriculum Innovation, nell' organizzazione aziendale è attivo nell' ambito dei processi di innovazione digitale ed ha l' obiettivo di ricercare e promuovere soluzioni digitali innovative al fine di migliorare l' organizzazione aziendale. È in grado di gestire attivamente e con adeguata competenza tutte le necessarie relazioni con le aree aziendali interessate dal processo di innovazione, deve conoscere le principali tecnologie ICT ed i relativi trend e deve garantire il presidio sull' intero processo di innovazione digitale, dalle fasi iniziali di individuazione dei bisogni fino alla sua conclusione.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste:

- la conoscenza profonda dello stato dell' arte delle tecnologie informatiche più innovative, quali la Big Data analysis, algoritmi di Machine Learning, di Visione Computazionale e di Intelligenza Artificiale, Cloud and Parallel Computing, Internet-Of-Things e dei suoi protocolli, Realtà Virtuale ed Aumentata;
- Capacità di monitorare le best practice e i trend su nuove tecnologie e sviluppare soluzioni in linea con le strategie aziendali;
- Capacità di mediazione. Le innovazioni passano attraverso cambiamenti che coinvolgono diversi stakeholder ed è spesso necessario mediare tra soluzioni tecniche innovative e la staticità di alcuni domini;
- Capacità di sviluppare, utilizzando linguaggi avanzati di programmazione (Python, C++, Java o C#), prototipi e POC (Proof of Concept) di soluzioni digitali innovative basati sulle tecnologie informatiche succitate;
- Capacità di comunicare, di dimostrare e promuovere le soluzioni digitali progettate ed implementate anche attraverso redazione di documenti (rapporti tecnici od articoli) e presentazioni presso clienti ed in fiere o congressi.

sbocchi occupazionali:

Lo Specialista in Digital Innovation trova collocazione presso:

- le aziende informatiche;
- le divisioni ICT di grandi aziende fornitrici di servizi (operatori telefonici, banche, assicurazioni, utilities);
- enti pubblici.

4. Sintesi dei punti di debolezza, di forza, delle opportunità e dei rischi sulla base dell'analisi dei dati

Riportare le risultanze della SMA, con approfondimenti, con inserimento di grafici, relativi agli indicatori che presentano particolari criticità o andamenti positivi (rispetto agli anni precedenti o rispetto al contesto). Utilizzare i dati forniti dal referente DARPA e dall'Ufficio Statistico di Ateneo.

Come commento generale il CdS puntualizza quanto segue. Gli indicatori del CdS che risultano essere migliori sia del dato nazionale che di quello regionale risultano essere l' iC17, iC18, iC19BIS, iC23, iC25, e iC28. Inoltre ci sono tre indicatori iC04, iC19, iC19TER che hanno un valore migliore del solo dato, regionale o nazionale. Quattordici indicatori (iC02, iC05, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC14, iC21, iC24, iC26, iC26BIS, iC26TER, iC27) hanno valori peggiori dei due valori nazionali e regionali ma con uno scostamento inferiore al 30%.

Tutti gli altri indicatori (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, iC01, iC02, iC10, iC11, iC12, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC22) hanno uno scostamento superiore al 30% sia rispetto al dato nazionale che al regionale.

Inoltre, si evidenzia che l' indicatore iC10, legato all' internazionalizzazione, risulta essere nullo e tale valore risulta essere nullo anche nei cinque anni precedenti.

Come commento generale, si osserva un miglioramento rispetto all' anno 2019-20 che rispetto agli anni precedenti, in quanto

Il numero degli indicatori il cui valore risulta essere superiore di almeno un valore (o nazionale o regionale) risulta essere pari a 9, mentre nell' a.a. 2019-20 risultava essere pari solo a 3.

Risulta esserci anche un miglioramento anche nel numero degli indicatori i cui valori sono peggiori dei due valori nazionali e regionali ma con uno scostamento inferiore al 30%. Il numero di tali indicatori risulta essere pari a 15 mentre nell' a.a. 2019-20 risultava essere pari solo a 12.

Il miglioramento degli indicatori dell' a.a. 2020/21 risulta essere ancora più marcato rispetto all' anno 2018/19 ed anni precedenti dove si è riscontrava la presenza al più di un solo indicatore (solitamente l' iC25) superiore alla media regionale e nazionale.

Tale miglioramento degli indicatori risultano essere il primo effetto tangibile della riprogettazione del CdS effettuata nell' a.a. 2018-19, i cui effetti benefici della riprogettazione sugli indicatori potranno essere completamente dispiegati soltanto quando la coorte 2018-19 avrà completato il ciclo degli studi.

Detto questo, si passa ad analizzare in dettaglio gli indicatori.

Sezione I – Iscrizione Studenti

Tabella I.1 Indicatore iC00a

| | | | | |
|---|------|-----------|------|-----------|
| iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM) | 2015 | 15 | 2018 | 13 |
| | 2016 | 11 | 2019 | 28 |
| | 2017 | 9 | 2020 | 34 |

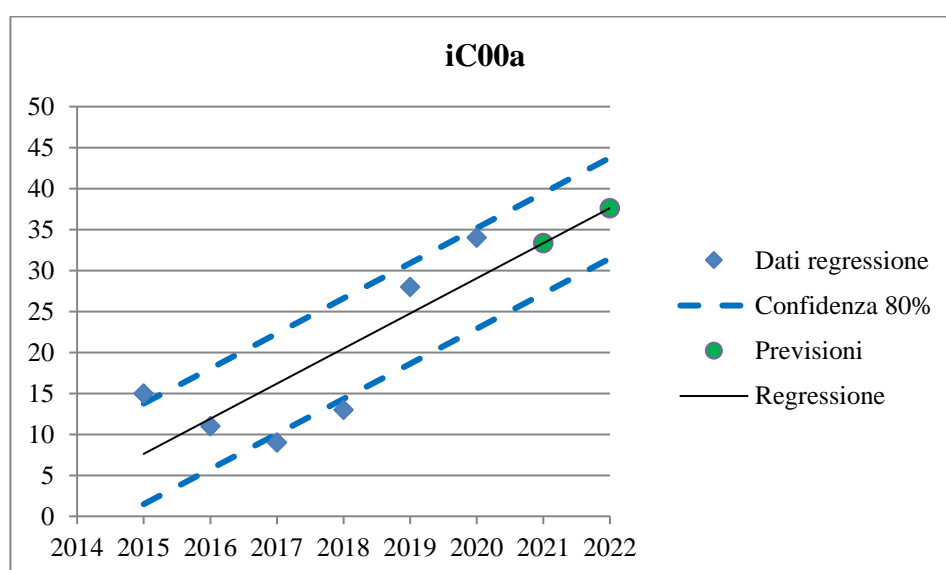


Figura I.1 Indicatore iC00a

Dalla Figura I.1 e dalla Tabella I.1 si nota che negli ultimi due anni c'è stato un notevole incremento nelle immatricolazioni superando, almeno in parte, una delle criticità più volte evidenziate del CdS, ovvero la sua scarsa attrattività. Nell'ultimo anno è stato riscontrato un numero di immatricolazioni pari a 34, superiore al 50% del valore massimo, 65, dell'utenza massima sostenibile dal CdS. Il miglioramento di tale indicatore è ascrivibile interamente alla riprogettazione del CdS magistrale, effettuata nell'anno accademico 2018-29, che ora ha una forte connotazione scientifica e professionale sul machine learning e sull'analisi di big data che sono due tematiche di grande interesse per le aziende sia nel breve che nel medio termine. La maggior attrattività del CdS è testimoniata anche dall'aumento di immatricolazioni di studenti provenienti dagli altri atenei, che sino a due anni fa era completamente assente. Detto questo, si osserva che suddetto indicatore risulta essere ancora considerevolmente inferiore (più del 30%) rispetto al dato regionale e nazionale. Pertanto risulta necessario implementare ulteriori iniziative per aumentare suddetto valore. Un potenziale incremento delle immatricolazioni potrebbe essere rappresentato dalla maggiore attrattività del CdS verso gli studenti non-EU, data l'erogazione obbligatoria dell'offerta formativa del CdS in lingua inglese. Inoltre, sono state messe in atto azioni finalizzate a un opportuno orientamento dei laureati triennali verso il completamento della loro figura professionale attraverso il percorso magistrale, anche coinvolgendo varie aziende del



territorio (vedi per es. gli open day). Per i prossimi anni, il dato che è stato riscontrato, nell'ultimo anno una sensibile contrazione nel numero di laureati triennali causa l'emergenza COVID, ci si aspetta che l'indicatore rifletta, in parte, tale contrazione.



Tabella I.2 Indicatore iC00c

| iC00c | Se LM, Iscritti per la prima volta a LM | 2015 | 14 | 2018 | 13 |
|-------|---|------|------|------|------|
| | | | 2016 | 9 | 2019 |
| | | 2017 | 8 | 2020 | 29 |

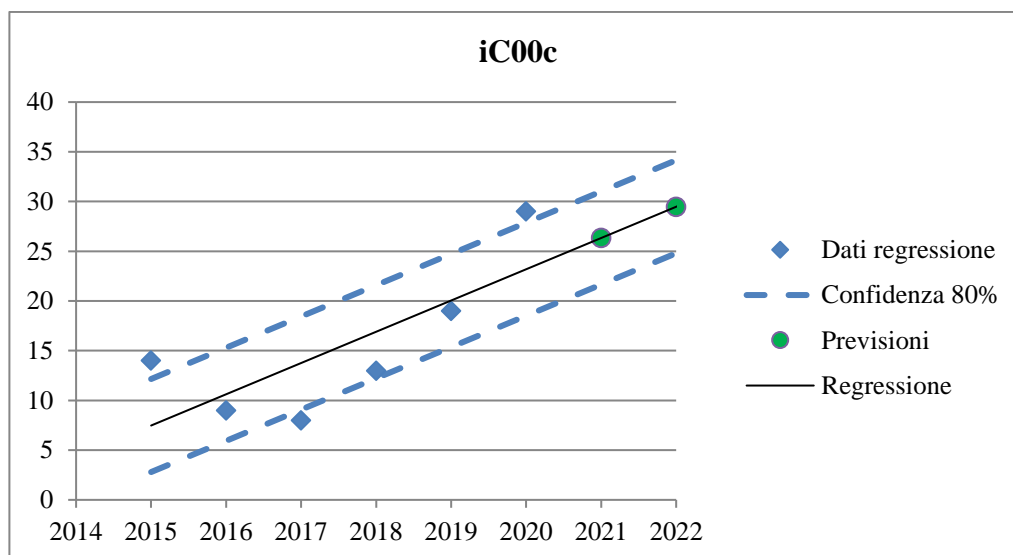


Figura I.2 Indicatore iC00b

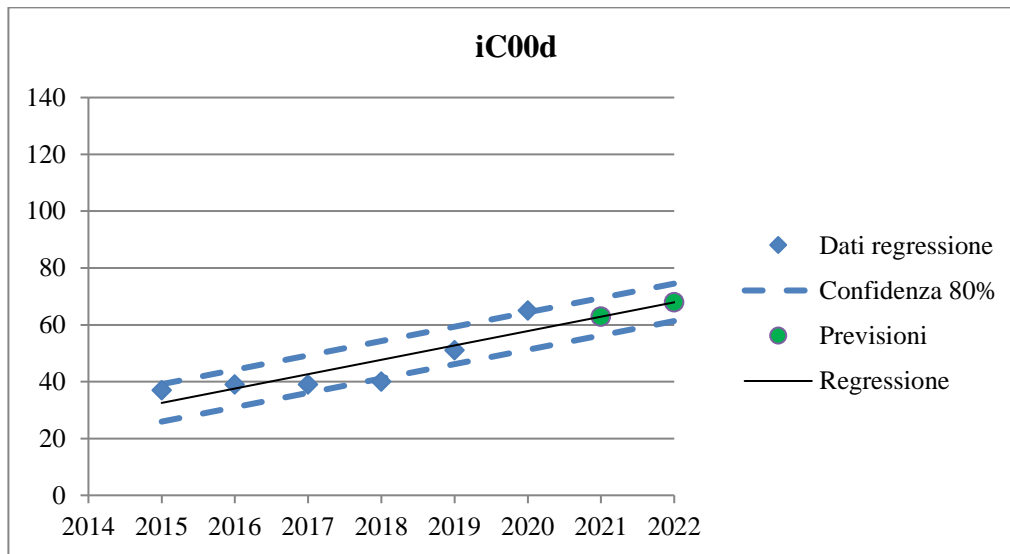
Dalla Figura I.2 e dalla Tabella I.2, si nota un andamento analogo a quello dell'indicatore iC00a.

L'analisi e le considerazioni sugli effetti della riprogettazione effettuata nell' a.a. 2018-19 sull'indicatore sono pertanto analoghe a quelle riportate per l'indicatore iC00a.

In particolare, il dato del 2020, 29 risulta essere più del doppio, del valore riscontrato nel 2018, 13. L'indicatore, per quanto abbia avuto un notevole incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Tabella I.3 Indicatore iC00d

| iC00d | | 2015 | 37 | 2018 | 40 |
|-------|------------------------|------|----|------|----|
| | Iscritti (L, LMCU, LM) | 2016 | 39 | 2019 | 51 |
| | | 2017 | 39 | 2020 | 65 |



Dalla Tabella I.3 si nota che il numero degli iscritti totali negli ultimi due anni risulta essere considerevolmente superiore rispetto ai quattro anni precedenti. Si osserva che nel 2020 il valore, 65, risulta essere superiore del 50% a quello, 40, riscontrato nel 2018. Poiché l'indicatore iC00d risulta essere fortemente correlato con l'andamento degli indicatori iC00a e iC00c, le considerazioni sull'iC00d sono analoghe a quelle effettuate per i succitati indicatori.

Infine, l'indicatore, per quanto abbia avuto un notevole incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Tabella I.4 Indicatore iC00e

| iC00e | | 2015 | 22 | 2018 | 20 |
|---|--|------|-----------|------|-----------|
| Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM) | | 2016 | 24 | 2019 | 38 |
| | | 2017 | 19 | 2020 | 52 |

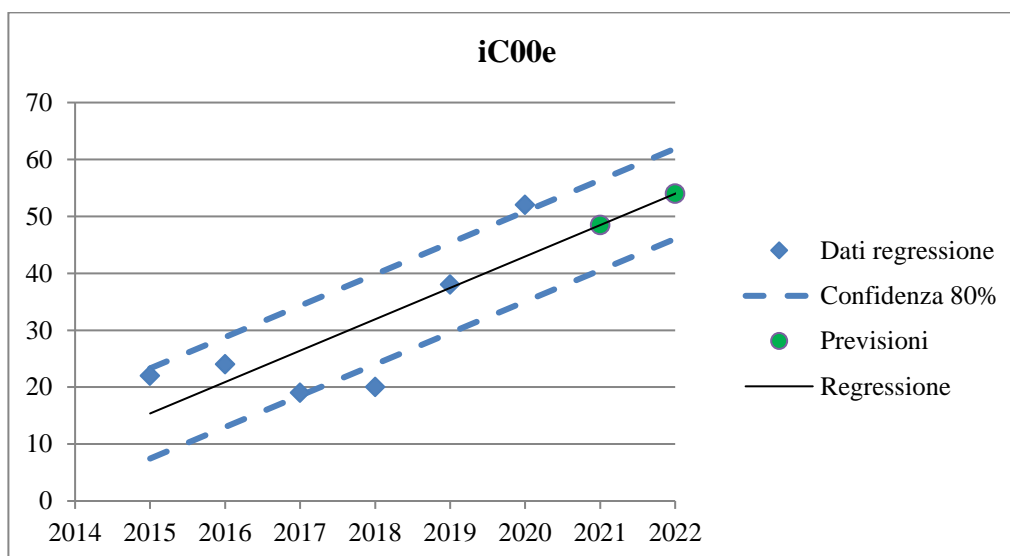


Figura I.4 Indicatore iC00e

Dalla Figura I.4 e dalla Tabella I.4, si nota un andamento analogo a quello degli indicatori iC00a, iC00c, e iC00d.

L'analisi sull'indicatore sono pertanto analoghe a quelle riportate per gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d.

Si osserva negli ultimi due anni risulta essere considerevolmente superiore rispetto ai quattro anni precedenti. In particolare nel 2020 il valore, 52, risulta essere superiore del doppio di quello, 20, riscontrato nel 2018.

Infine, l'indicatore, per quanto abbia avuto un notevole incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Tabella I.5 Indicatore iC00f

| iC00f | Isritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM) | 2015 | 22 | 2018 | 20 |
|--------------|--|------|-----------|------|-----------|
| | | 2016 | 23 | 2019 | 35 |
| | | 2017 | 18 | 2020 | 46 |

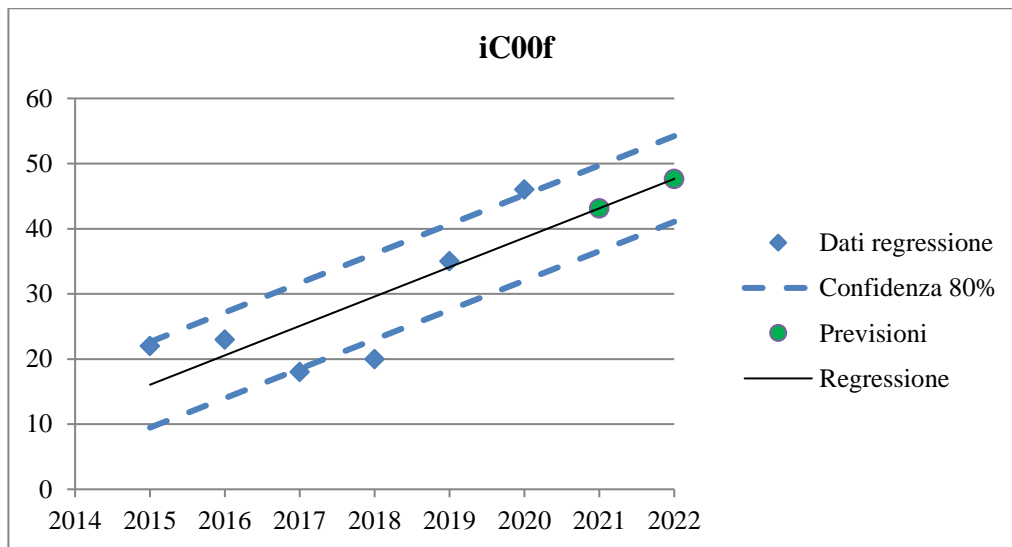


Figura I.5 Indicatore iC00f

Dalla Figura I.5 e dalla Tabella I.5, si nota un andamento analogo a quello degli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e.

L'analisi e le considerazioni sull'indicatore sono pertanto analoghe a quelle riportate per gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e.

Si osserva negli ultimi due anni risulta essere considerevolmente superiore rispetto ai quattro anni precedenti. In particolare nel 2020 il valore, 46, risulta essere superiore del doppio di quello, 20, riscontrato nel 2018.

Infine, l'indicatore, per quanto abbia avuto un notevole incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Tabella I.5 Indicatore iC00g

| iC00g | Laureati (L, LMCU, LM) entro la durata normale del corso | 2015 | 0.0 | 2018 | 0.0 |
|-------|--|------|------|------|------|
| | | | 2016 | 0.0 | 2019 |
| | | 2017 | 0.0 | 2020 | 4.0 |

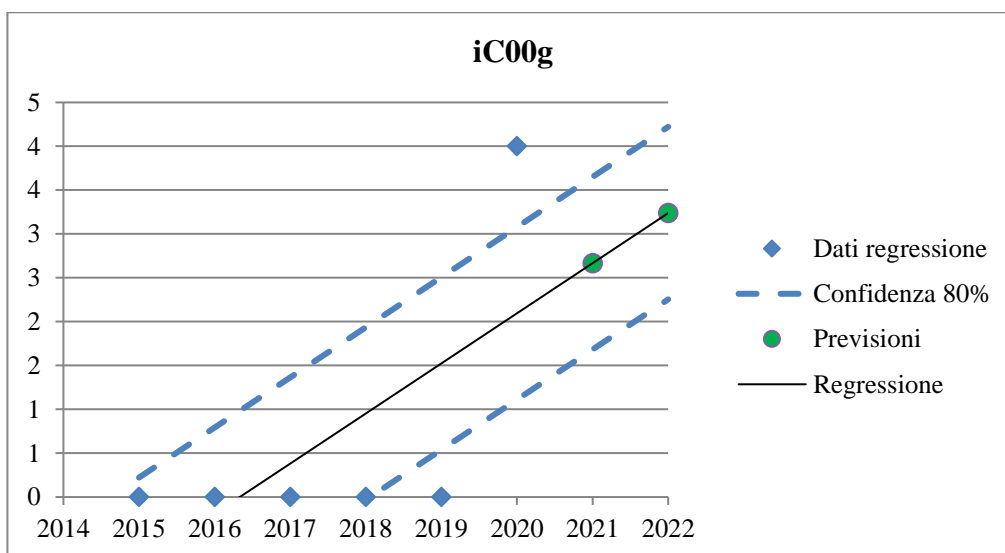


Figura I.6 Indicatore iC00g

Dalla Figura I.5 e dalla Tabella I.5, si nota un andamento analogo a quello degli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e.

L'analisi e le considerazioni sono pertanto analoghe a quelle riportate per gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e. In particolare, il dato nel 2020 non risulta essere più nullo a differenza di quanto riscontrato negli anni precedenti.

Infine, l'indicatore, per quanto abbia avuto un incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Tabella I.5 Indicatore iC00h

| iC00h | | 2015 | 4.0 | 2018 | 5.0 |
|-------|------------------------|------|-----|------|-----|
| | Laureati (L, LMCU, LM) | 2016 | 4.0 | 2019 | 6.0 |
| | | 2017 | 3.0 | 2020 | 7.0 |

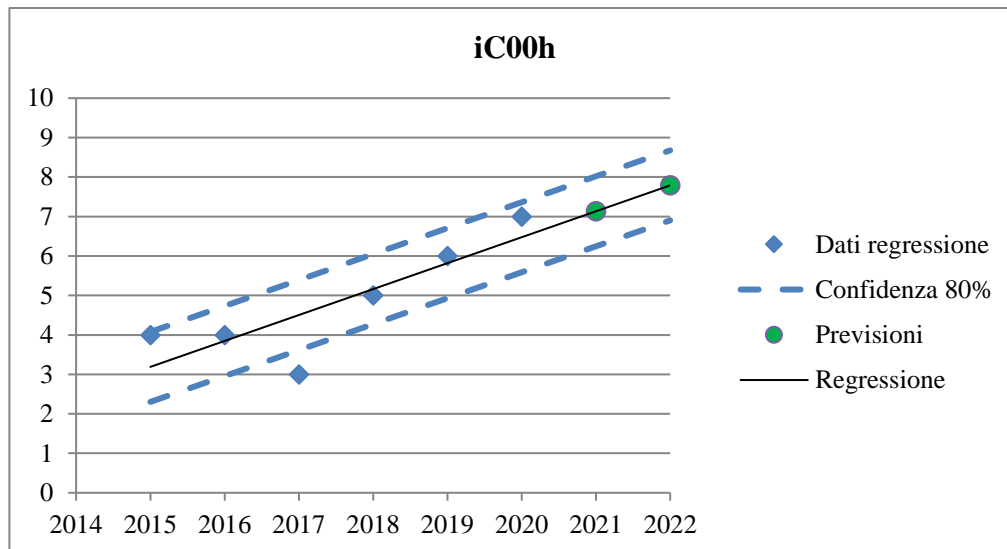


Figura I.7 Indicatore iC00h

Dalla Figura I.5 e dalla Tabella I.5, si nota un andamento analogo a quello degli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e.

L'analisi e le considerazioni sono pertanto analoghe a quelle riportate per gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, e iC00e.

Si osserva negli ultimi due anni risulta essere superiore rispetto ai quattro anni precedenti. In particolare nel 2020 il valore, 7, risulta essere superiore del 40% di quello, 5, riscontrato nel 2018.

Infine, l'indicatore, per quanto abbia avuto un notevole incremento, presenta uno scostamento superiore al 30% rispetto al dato nazionale e regionale.

Sezione II – Indicatori relativi alla didattica

Tabella II.1 Indicatore iC01

| iC01 | Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. | 2015 | 4.5% | 2018 | 25.0% |
|------|--|------|------|------|-------|
| | | | 2016 | 8.3% | 2019 |
| | | 2017 | 5.3% | 2020 | N/D |

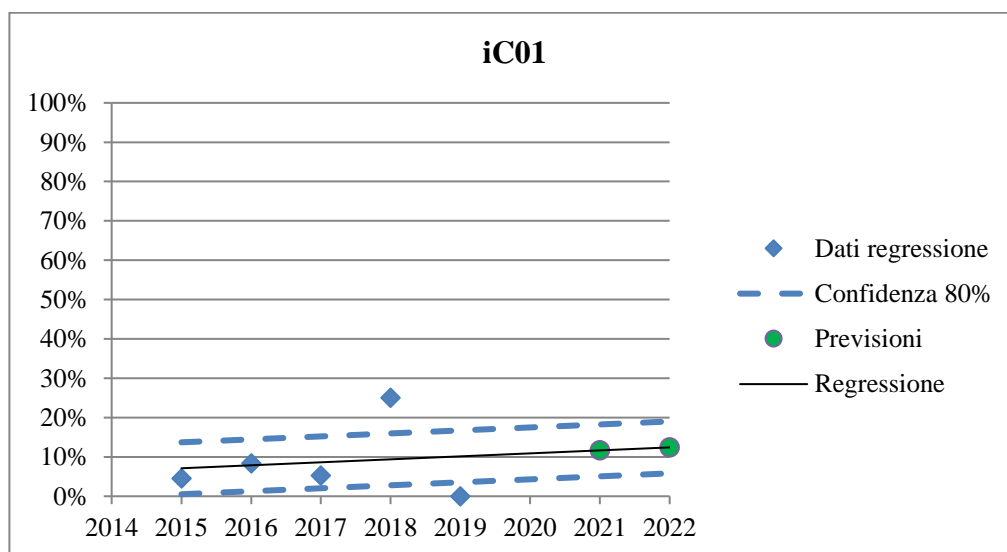


Figura II.1 Indicatore iC01

Dall'esame della Figura II.1 e della tabella II.1 si nota che il dato del 2019 è nullo, mentre nel 2020 non è ancora disponibile. Il dato nel periodo osservato è sempre stato peggiore rispetto alla media per area geografica e alla media nazionale, con uno scostamento superiore al 30% rispetto a tali medie. L'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l'immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione di 40 CFU entro il termine dell'anno. Inoltre bisogna notare che mentre per una laurea triennale il limite dei 40 cfu rappresenta solitamente i 2/3 dell'ammontare dei cfu conseguibili nell'anno, nel caso della laurea magistrale, considerando che il numero massimo dei cfu conseguibili è 48, tale limite risulti essere pari quasi alla totalità di cfu disponibili nell'anno, e quindi rappresenti un target molto più difficile da raggiungere.

Un'ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio o di ricerca (mediante contratti o con assegni di ricerca), pregiudicando il raggiungimento dei 40 CFU previsti.

Comunque si ritiene che nel 2020, dato il forte incremento nelle immatricolazioni, ci sia stato un sensibile miglioramento nell'indicatore.

Tabella II.2 Indicatore iC02

| | | | | | |
|-------------|--|------|-------------|------|--------------|
| iC02 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso* | 2015 | 0,0% | 2018 | 0,0% |
| | | 2016 | 0,0% | 2019 | 0,0% |
| | | 2017 | 0,0% | 2020 | 57.1% |

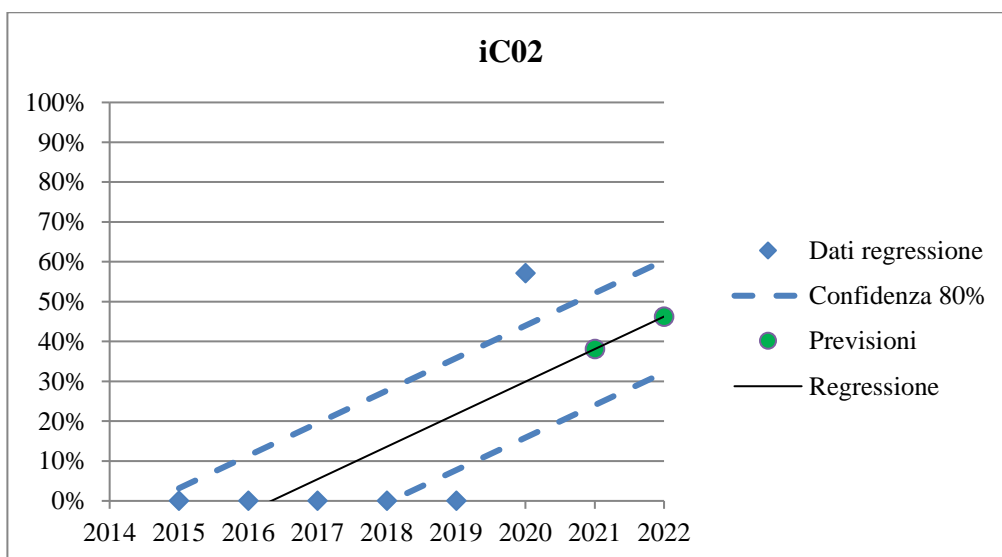


Figura II.2 Indicatore iC02

Dall'esame della Figura II.2 e della tabella II.2 si nota che l' indicatore nel 2020 abbia avuto un notevole incremento, considerando che negli anni precedenti il valore è sempre stato nullo.

Il dato pur essendo inferiore sia alla media geografica regionale che nazionale, presenta uno scostamento inferiore al 30%, diversamente da quanto si è osservato negli anni passati dove lo scostamento era di gran lunga maggiore.

Detto questo, la bassa percentuale di laureati in corso, ha una sua giustificazione nel fatto che la maggior parte degli studenti magistrali è occupato (a tempo pieno o parziale) presso un'azienda oppure è coinvolto in attività di supporto alla didattica e alla ricerca presso i laboratori di ricerca di area informatica del Dipartimento. D'altra parte, all'elevata lunghezza della carriera accademica degli studenti corrisponde un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Un' ulteriore giustificazione del dato risiede nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l' immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando la conclusione della laurea magistrale nei due anni previsti. Comunque, ci si aspetta che nei prossimi anni, in seguito alle azioni di efficientamento implementate, l' indicatore migliori, od almeno rimanga sul livello di quest' anno.

Tabella II.2 Indicatore iC04

| iC04 | Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo | 2015 | 6.7% | 2018 | 7.7% |
|------|--|------|------|------|-------|
| | | 2016 | 9.1% | 2019 | 3.6 % |
| | | 2017 | 0,0% | 2020 | 14.7% |

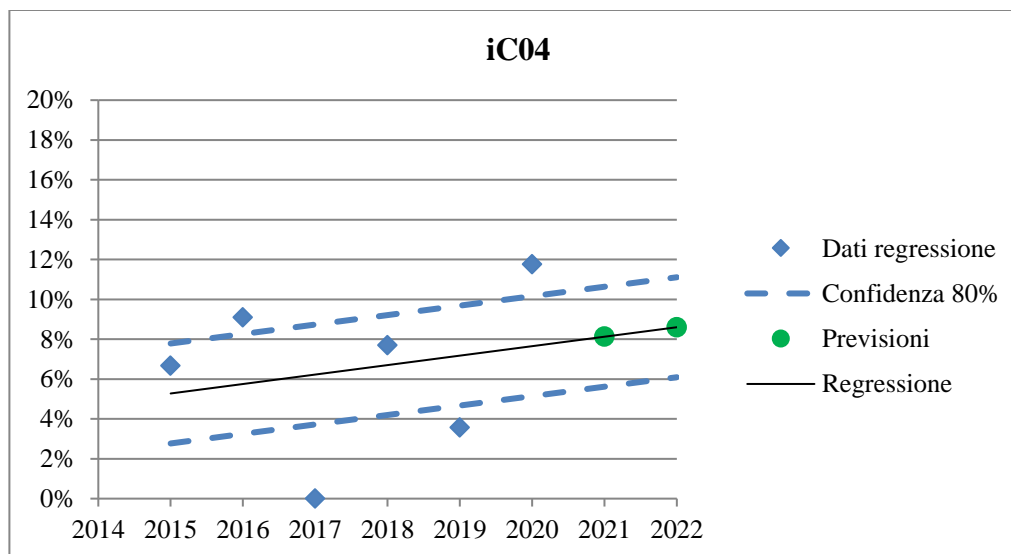
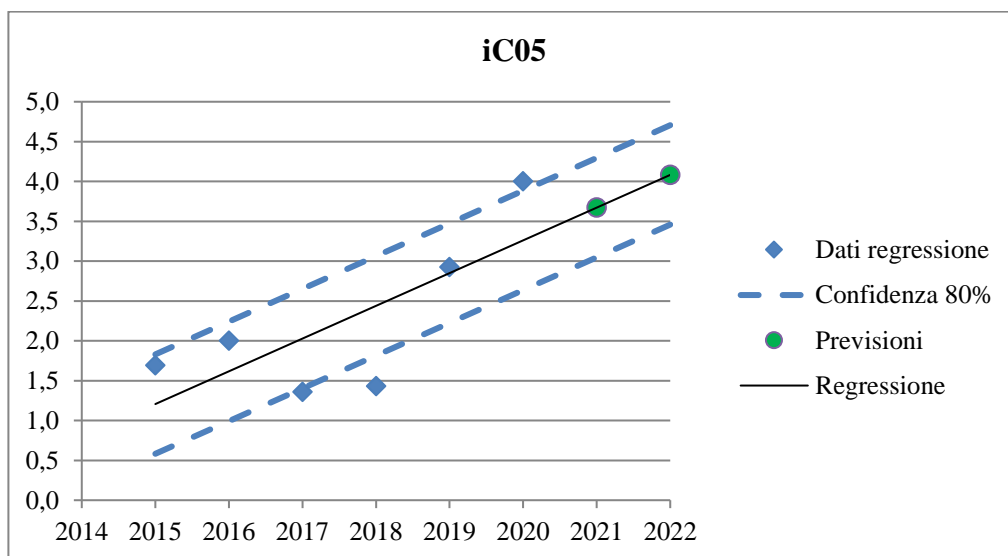


Figura II.3 Indicatore iC04

È necessario rimarcare che il valore dell' indicatore comunicato dal MIUR (14.7%) risulta essere differente da quello comunicato dall' Ateneo (11.7%), su cui è stata costruita la figura e la retta di regressione. Dall' esame della Figura II.2 e della tabella II.2 si nota che il valore nel 2020 è quadruplicato rispetto all' anno precedente. Si osserva inoltre che il valore dell' indicatore risulta essere superiore alla media regionale anche se inferiore alla media nazionale. Tale valore dell' indicatore testimonia che il CdS ha maturato una certa attrattività sia nei confronti di laureati triennali che hanno conseguito nelle alte università campane ma anche nel confronto di studenti non-comunitari che hanno conseguito la laurea triennale in paesi non europei. L' attrattività conseguita verso i succitati studenti risulta essere un risultato tangibile della riprogettazione del CdS effettuata nell' a.a. 2018-19.

Tabella II.4 Indicatore iC05

| iC05 | Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* | 2015 | 2018 |
|------|---|------|------|
| | | 1.7 | 1.4 |
| | | 2016 | 2019 |
| | | 2.0 | 2.9 |
| | | 2017 | 2020 |
| | | 1.4 | 4.0 |

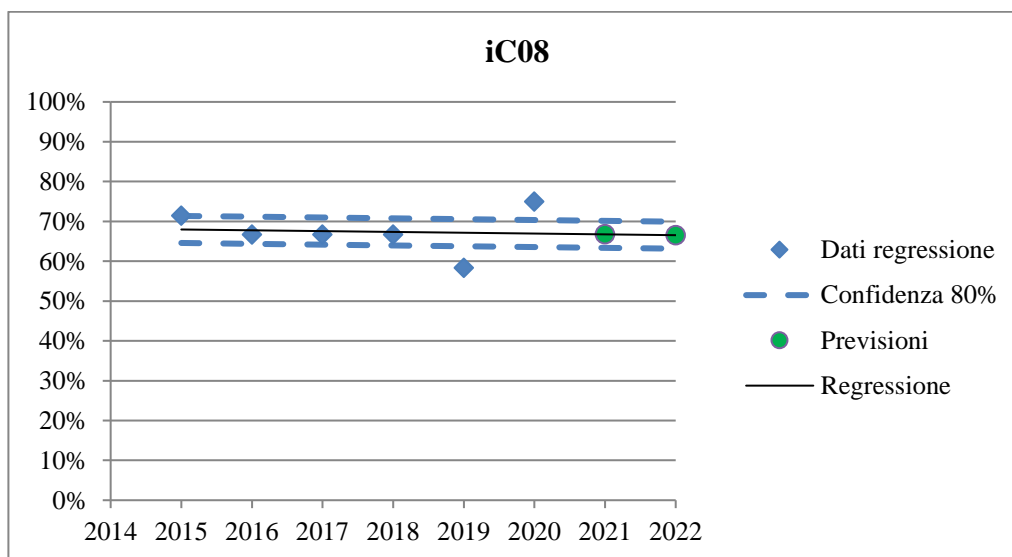
**Figura II.4 Indicatore iC05**

Dall'esame della Figura II.4 e dalla tabella II.4 si nota che nell'ultimo anno vi è stato un aumento sostanziale rispetto agli anni precedenti. L'indicatore, pur essendo inferiore sia alla media per area geografica (4.6) che alla media nazionale (5.0), non risulta essere molto distante da tali valori, registrando in entrambi i casi uno scostamento inferiore al 30%.

Tuttavia, Il CdS non è in grado di valutare l'impatto sull'indicatore dell'apertura del nuovo corso di laurea triennale, che assorbirà un considerevole numero di docenti e potrebbe pertanto peggiorare l'indicatore.

Tabella II.5 Indicatore iC08

| | | | | | |
|-------------|--|------|--------------|------|--------------|
| iC08 | Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento | 2015 | 71.4% | 2018 | 66.7% |
| | | 2016 | 66.7% | 2019 | 58.3% |
| | | 2017 | 66.7% | | 75.0% |
| | | | | 2020 | |

**Figura II.5 Indicatore iC08**

Dall'esame della Figura II.5 e della Tabella II.5, si osserva che l' indicatore nell' anno 2020 ha raggiunto il valore massimo negli ultimi sei anni. Si osserva inoltre che il valore dell' indicatore pur rimanendo inferiore rispetto alla media regionale che nazionale, presenta uno scostamento inferiore al 30%. Benchè nel 2022 ci siano in organico due nuovi professori associati INF/01, all' atto della stesura del DARPA, non è chiaro se l' Ateneo potrà destinare qualcuno di loro, anche in parte, ad Informatica Applicata, migliorando suddetto indicatore.

Tabella II.6 Indicatore iC09

| iC09 | Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) | 2015 | 0,84 | 2018 | 0,85 | |
|------|---|------|------|------|------|------|
| | | | 2016 | 0,84 | 2019 | 0,83 |
| | | | 2017 | 0,83 | 2020 | 0,84 |

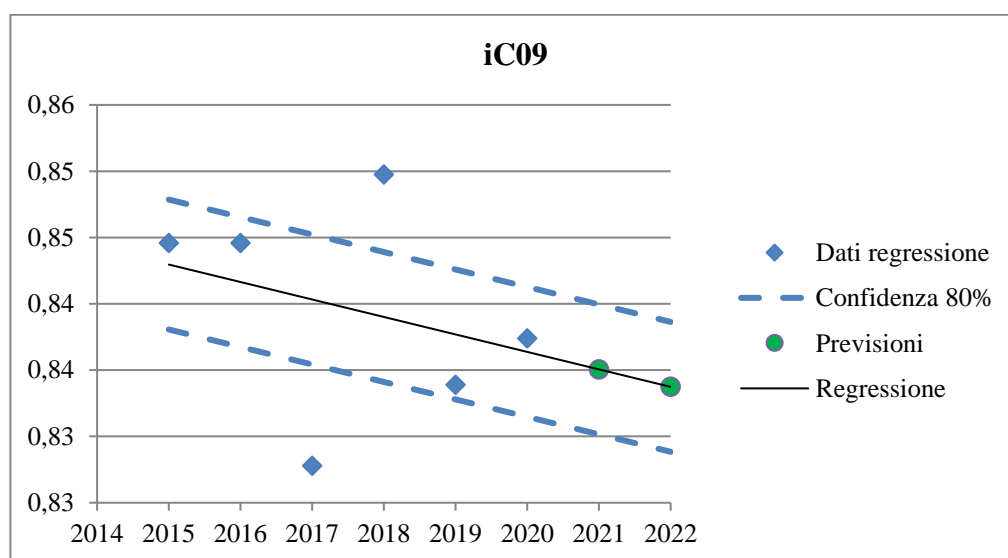


Figura II.6 Indicatore iC09

Dall'esame della Figura II.6 e della Tabella II.6, si deduce che l'andamento del secondo triennio è sostanzialmente in linea con quello del primo triennio (il valore medio e la mediana sono identici per entrambi i trienni). Il valore dell'indicatore risulta essere inferiore sia della media regionale che della media nazionale, pur registrando uno scostamento inferiore al 30%. Il valore di questo indicatore evidenzia, insieme con altri indicatori sulla docenza, che i docenti svolgono un elevato carico didattico ed organizzativo (ad es. coordinamento dei CdS, commissioni paritetiche, gestione tirocini, gruppi di assicurazione qualità ed altre commissioni didattiche) che ha un effetto frenante sull'attività di ricerca. L'attività di ricerca risulta essere inoltre fortemente penalizzata dalla mancanza di un dottorato ricerca, che obbliga ciascun docente a svolgere l'attività di ricerca senza alcun ausilio.

Sezione III – Indicatori di internazionalizzazione

Tabella III.1 Indicatore iC10

| | | | | | |
|-------------|--|------|-------------|------|-------------|
| iC10 | Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* | 2015 | 0,0% | 2018 | 0,0% |
| | | 2016 | 0,0% | 2019 | 0,0% |
| | | 2017 | 0,0% | 2020 | N/D |

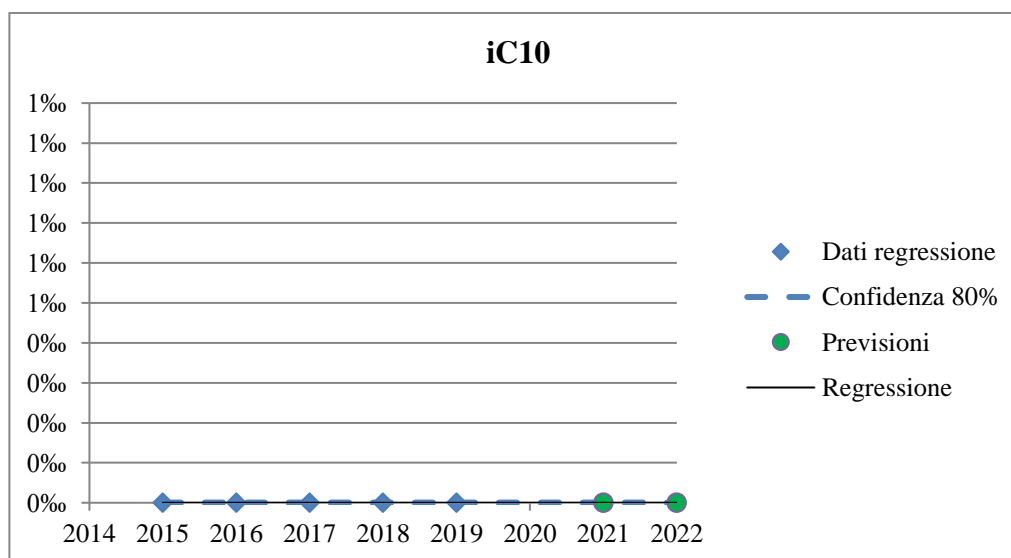


Figura III.1 Indicatore iC10

L'indicatore iC10 e il successivo iC11 quantificano il livello di internazionalizzazione del CdS. Dall'esame della Figura III.1 e della tabella III.1 si evidenzia un altro aspetto critico del CdS, cioè la scarsa possibilità per uno studente di avere esperienze Erasmus. È indubbio che un periodo di studio all'estero richiede allo studente uno sforzo economico personale che spesso non è sostenibile in contesti socio-economici come quello in cui opera il CdS. Sarebbe compito del legislatore garantire in modo efficace anche questo aspetto formativo, nell'ambito del diritto allo studio.

Premesso ciò, nell'ultimo anno è stato stipulato un accordo Erasmus con l'Università de La Rochelle e quest'anno ci saranno studenti magistrali che trascorreranno un semestre presso l'Università de La Rochelle. Pertanto, si prevede che il prossimo anno il valore dell'indicatore non sia più nullo. Per rafforzare l'internazionalizzazione il CdS prevede di stipulare nel prossimo anno, almeno un ulteriore accordo Erasmus.

Tabella III.2 Indicatore iC11

| iC11 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* | 2015 | 0,0% | 2018 | 0,0% |
|------|---|------|------|------|------|
| | | | 2016 | 0,0% | 2019 |
| | | 2017 | 0,0% | 2020 | ND |

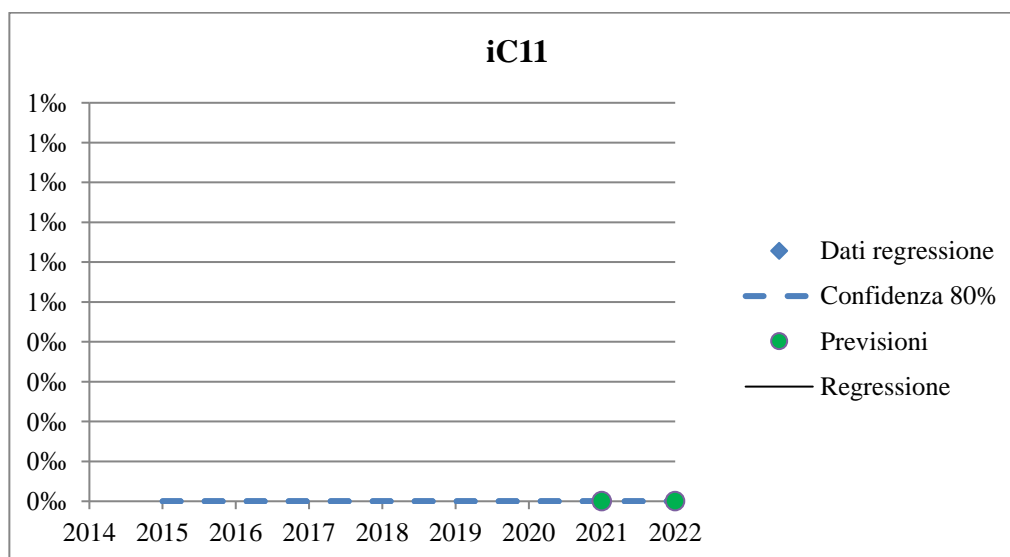


Figura III.2 Indicatore iC11

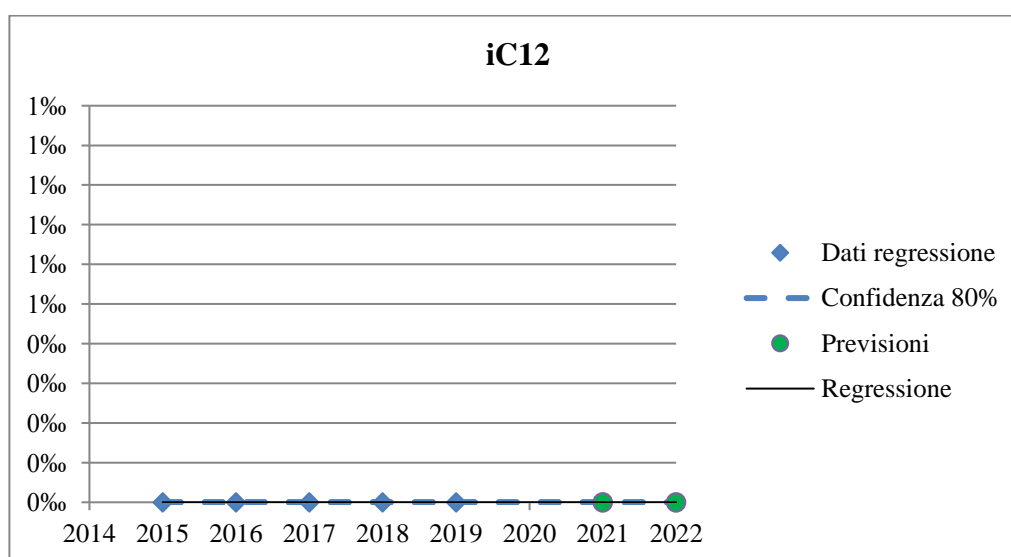
L'indicatore riportato in Tabella III.2 e Figura III.2 in entrambi i trienni è pari a zero. Per questo indicatore vale l'analisi fatta per l'indicatore iC10.

Un periodo di studio all'estero richiede allo studente uno sforzo economico personale, spesso non sostenibile dagli studenti in contesti socio-economici come quello in cui opera il CdS. Sarebbe compito dell'ateneo e del legislatore garantire in modo efficace anche questo aspetto formativo, nell'ambito del diritto allo studio.

Si osserva che nell'ultimo anno è stato stipulato un accordo Erasmus con l'Università de La Rochelle e quest'anno ci saranno studenti magistrali che trascorreranno un semestre presso l'Università de La Rochelle. Pertanto si prevede che il prossimo anno il valore dell'indicatore non sia più nullo. Per rafforzare l'internazionalizzazione il CdS prevede di stipulare nel prossimo anno, almeno un ulteriore accordo Erasmus.

Tabella III.3 Indicatore iC12

| | | | | | |
|-------------|---|------|-------------|------|--------------|
| iC12 | Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* | 2015 | 0.0% | 2018 | 0.0% |
| | | 2016 | 0.0% | 2019 | 0.0% |
| | | 2017 | 0.0% | | 2.94% |
| | | | | 2020 | |

**Figura III.3 Indicatore iC12**

Si nota che l' indicatore fornito dall' Ateneo, su cui è calcolata la retta di regressione, è nullo, a differenza di quello comunicato dal MIUR. Tale indicatore, risulta essere sia inferiore al valore medio regionale e nazionale, e lo scostamento risulta essere superiore al 30%. Si prevede che suddetto indicatore possa migliorare in seguito alla erogazione dell' offerta formativa in Lingua Inglese, a partire dall' a.a. 2021/22. Allo stato attuale ci sono state 4 immatricolazioni su una platea di 38 studenti preimmatricolati. Il numero così esiguo di immatricolazioni risiede nel limitato numero di visti concessi dalle ambasciate italiane all' estero, in particolare quella dell' India, paese da cui provengono la maggior parte delle domande di preimmatricolazione.

Sezione IV – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tabella IV.1 Indicatore iC13

| iC13 | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** | 2015 | 34.3% | 2018 | 21.4% |
|------|--|------|-------|------|-------|
| | | 2016 | 23.0% | 2019 | 30.2% |
| | | 2017 | 32.5% | 2020 | N/D |

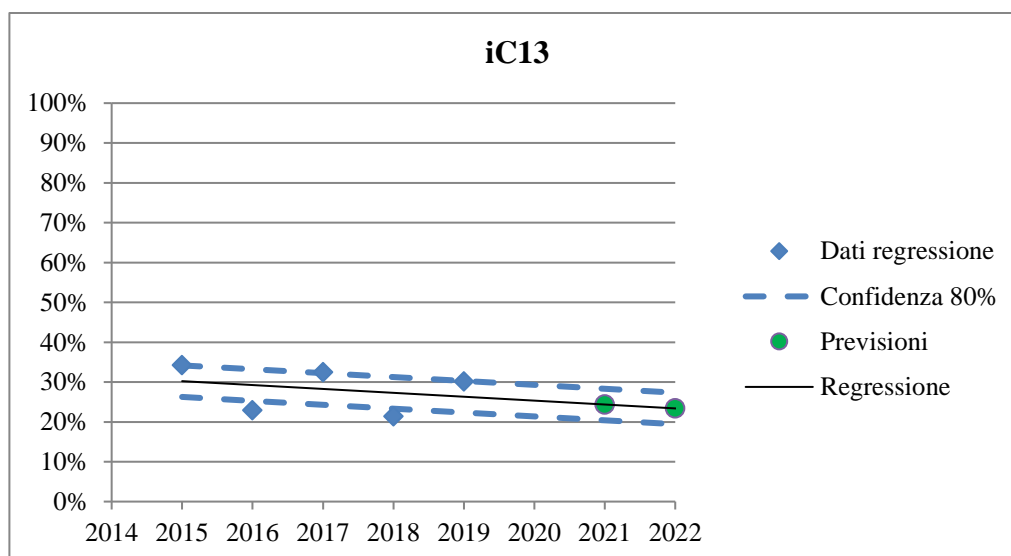


Figura IV.1 Indicatore iC13

Dall'esame della Figura IV.1 e della tabella IV.1 si nota un andamento del secondo triennio in linea con quello del primo triennio. Il valore dell' indicatore risulta essere inferiore sia alla media regionale che nazionale, e lo scostamento risulta essere superiore al 30%.

Vale quanto detto per l'indicatore iC01.

Ovvero, l'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l' immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione dei crediti associati a corsi erogati nel primo semestre. Un' ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio, rallentando se non pregiudicando l' acquisizione dei CFU previsti.

Tabella IV.2 Indicatore iC14

| iC14 | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio** | 2015 | 91.5% | 2018 | 84.6% |
|------|---|------|-------|--------|-------|
| | | | 2016 | 100.0% | 2019 |
| | | 2017 | 87.5% | 2020 | N/D |

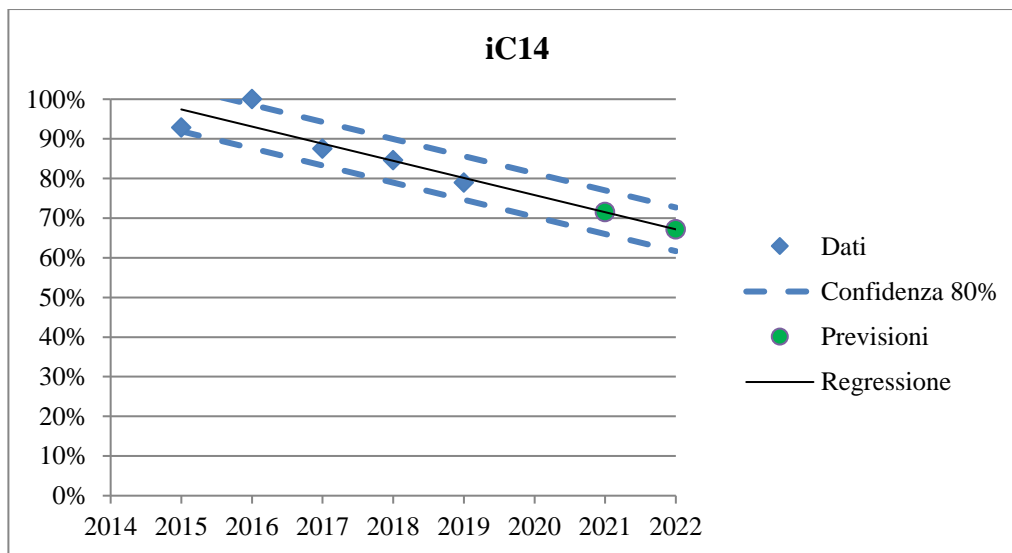
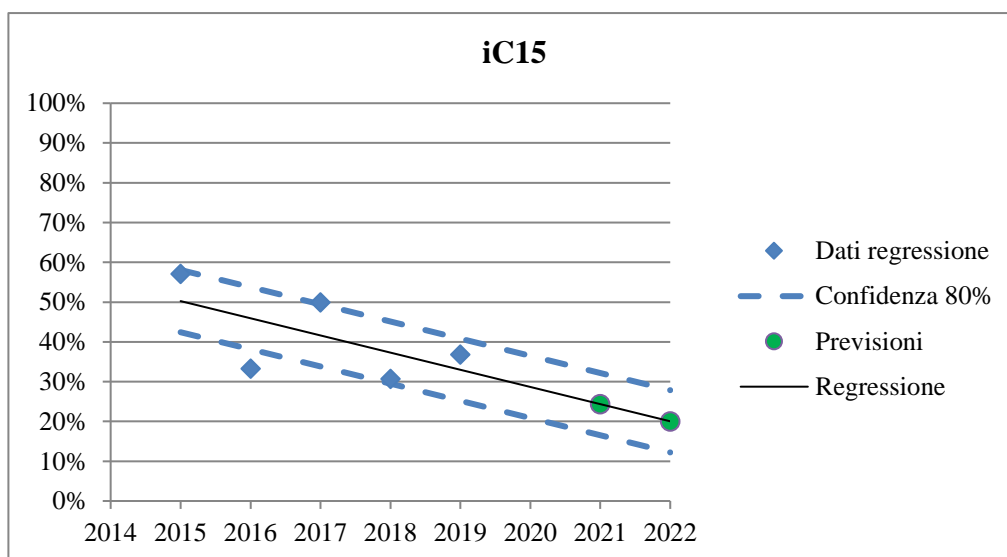


Figura IV.2 Indicatore iC14

Dall'esame della Figura IV.2 e della Tabella IV.2 si osserva un andamento del secondo triennio in linea con quello del primo triennio, comunque pienamente soddisfacente. Il valore dell' indicatore è inferiore sia alla media regionale sia alla media nazionale, lo scostamento risulta essere inferiore al 30%.

Tabella IV.3 Indicatore iC15

| | | | | | |
|-------------|---|------|--------------|------|--------------|
| iC15 | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** | 2015 | 57.1% | 2018 | 30.8% |
| | | 2016 | 33.3% | 2019 | 36.8% |
| | | 2017 | 50.9% | | N/D |
| | | | | 2020 | |

**Figura IV.3 Indicatore iC15**

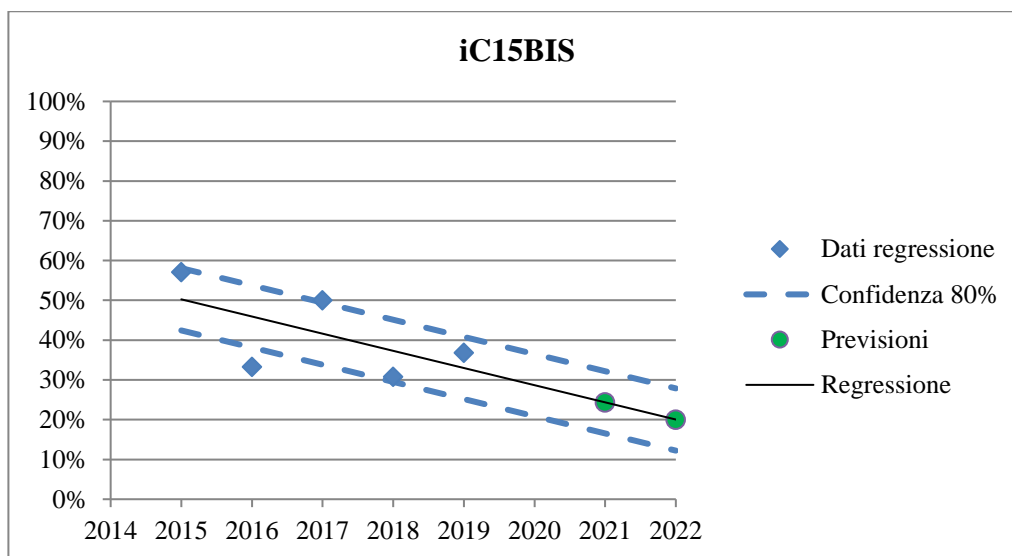
L' indicatore iC15 risulta essere inferiore sia alla media regionale che alla media nazionale, e lo scostamento risulta essere superiore al 30%.

Dall'analisi della Tabella IV.3 e della Figura IV.3 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per gli indicatori iC01 e iC13.

Pertanto, l'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l' immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione dei crediti associati a corsi erogati nel primo semestre. Un' ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio, rallentando se non pregiudicando l' acquisizione dei CFU previsti.

Tabella IV.4 Indicatore iC15BIS

| iC15BIS | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno ** | 2015 | 50.0% | 2018 | 30.8% |
|---------|--|------|-------|-------|-------|
| | | | 2016 | 33.3% | 2019 |
| | | 2017 | 50.0% | 2020 | #N/D |

**Figura IV.4 Indicatore iC15BIS**

L' indicatore iC15BIS risulta essere inferiore sia alla media regionale che alla media nazionale, e lo scostamento risulta essere superiore al 30%.

Dall'analisi della Tabella IV.4 e della Figura IV.4 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per gli indicatori iC01, iC13, iC14 e iC15.

L'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l' immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione dei crediti associati a corsi erogati nel primo semestre.

Un' ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio, rallentando se non pregiudicando l' acquisizione dei CFU previsti.

Tabella IV.5 Indicatore iC16

| | | | | | |
|-------------|---|------|-------------|------|-------------|
| iC16 | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** | 2015 | 7.1% | 2018 | 0.0% |
| | | 2016 | 0.0% | 2019 | 0.0% |
| | | 2017 | 0.0% | 2020 | N/D |

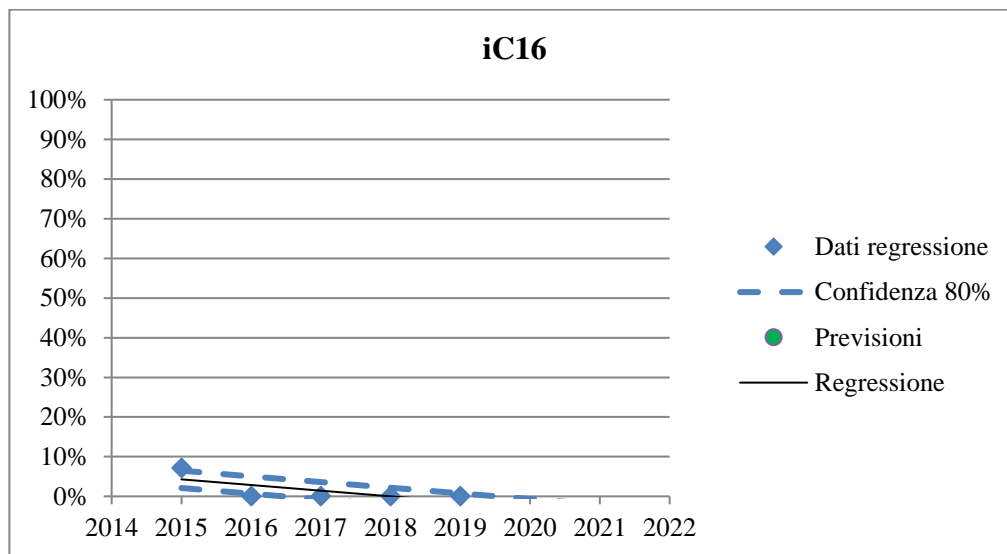


Figura IV.5 Indicatore iC16

L' indicatore iC16 risulta essere inferiore sia alla media regionale che alla media nazionale, e lo scostamento risulta essere superiore al 30%.

Dall'analisi della Tabella IV.5 e della Figura IV.5 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per gli indicatori iC01, iC13, iC14, iC15 e iC15BiS.

L'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l' immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione dei crediti associati a corsi erogati nel primo semestre.

Un' ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio, rallentando se non pregiudicando l' acquisizione dei CFU previsti.

Tabella IV.7 Indicatore iC17

| | | | | | |
|-------------|---|------|--------------|------|--------------|
| iC17 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** | 2015 | 0.0% | 2018 | 11.1% |
| | | 2016 | 12.5% | 2019 | 75.0% |
| | | 2017 | 14.3% | | N/D |
| | | | | 2020 | |

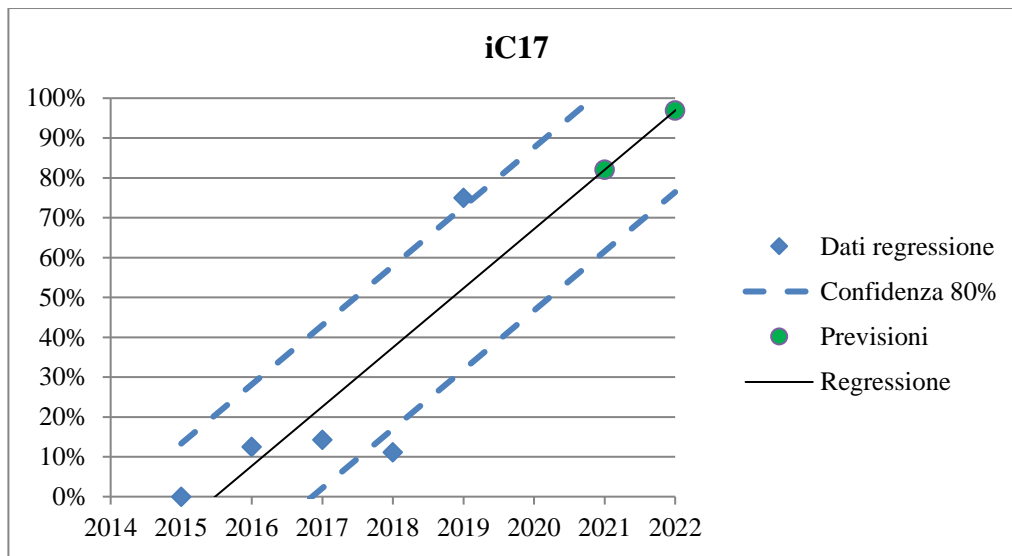


Figura IV.7 Indicatore iC17

Il dato in Tabella IV.7 e Figura IV.7 evidenzia un notevolissimo incremento dell' indicatore nel 2019 rispetto agli anni precedenti. Il valore dell' indicatore è maggiore sia della media per area geografica sia dalla media nazionale. Ci si aspetta che il valore dell' indicatore riscontrato nel 2019 possa essere confermato anche negli anni successivi.

Tabella IV.9 Indicatore iC19

| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata | 2015 | 78.4% | 2018 | 75.7% |
|------|---|------|-------|-------|-------|
| | | | 2016 | 73.0% | 2019 |
| | | 2017 | 70.3% | 2020 | 82.4% |

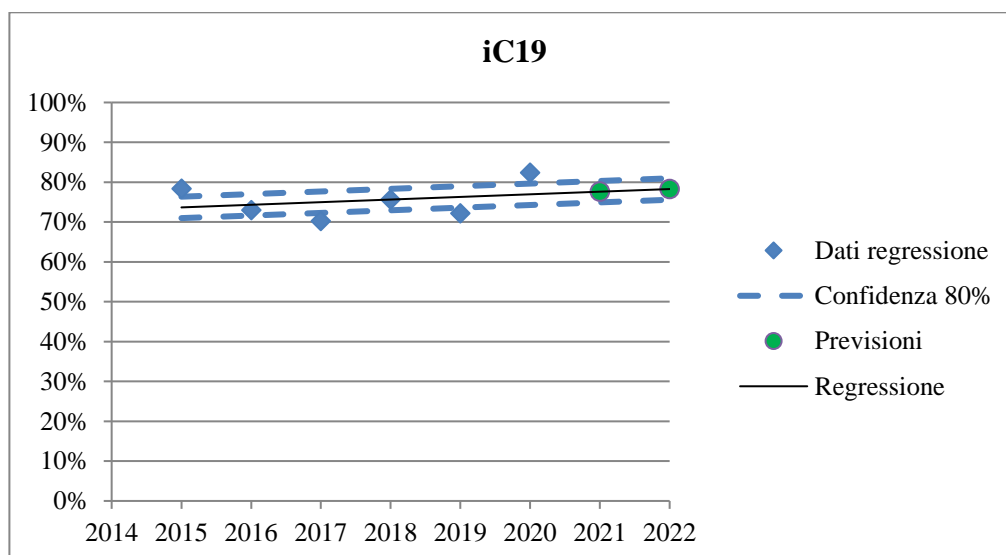


Figura IV.9 Indicatore iC19

Dall'esame della Figura IV.9 e della Tabella IV.9 si nota che nell'ultimo anno nel 2020 c'è stato un aumento sostanziale nel valore dell'indicatore iC19. Il valore risulta essere superiore alla media nazionale (78.1%) anche se leggermente inferiore alla media regionale (84.8%). L'andamento suggerisce che la quasi totalità della didattica del CdS viene svolta da docenti assunti a tempo indeterminato e quindi con maggiore garanzia di stabilità e qualità. Il dato mostra anche la validità delle azioni intraprese dagli organi di governo dell'Ateneo per correggere il dato riscontrato negli anni passati. Tale indicatore rappresenta uno dei punti di forza del CdS.

Sezione V – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella V.2 Indicatore iC22

| | | | | | |
|-------------|--|------|-------------|------|--------------|
| iC22 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** | 2015 | 0.0% | 2018 | 50.0% |
| | | 2016 | 0.0% | 2019 | 0.0% |
| | | 2017 | 0.0% | 2020 | N/D |

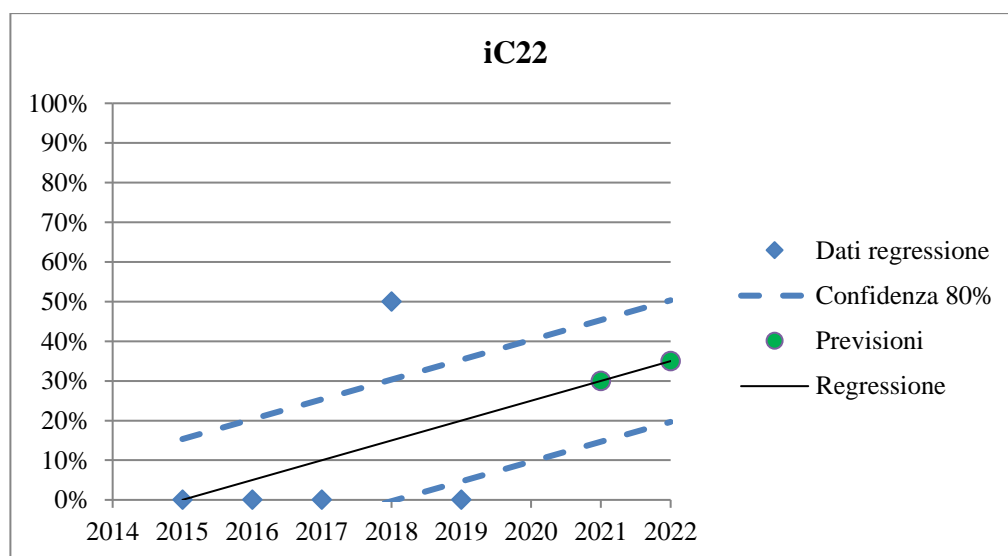


Figura V.2 Indicatore iC22

L'indicatore risulta essere nullo e pertanto inferiore, con uno spostamento superiore al 30%, sia del valore medio regionale che nazionale.

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.2 e Figura V.2 si evince una criticità del CdS, rilevata anche nella discussione degli indicatori di carriera. Le motivazioni riportate a proposito degli indicatori iC01, iC13, iC14, iC15 e iC15BiS. sono valide anche per l'analisi di questo indicatore.

L'andamento del dato trova come principale giustificazione nel fatto che molti degli studenti immatricolati si iscrivono nel periodo tra dicembre e febbraio, in quanto prima impegnati nel completamento della laurea triennale. Pertanto l'immatricolazione, per molti studenti, avviene dopo la fine del primo semestre del primo anno, pregiudicando l'acquisizione dei crediti associati a corsi erogati nel primo semestre.

Un'ulteriore giustificazione risiede nel fatto che gran parte degli studenti, pur avendo optato per la durata degli studi a tempo pieno, risulta essere impegnata in attività lavorative o di tutoraggio, rallentando se non pregiudicando l'acquisizione dei CFU previsti.

Tabella V.3 Indicatore iC23

| | | | | | |
|-------------|---|------|-------------|------|-------------|
| iC23 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ** | 2015 | 0.0% | 2018 | 0.0% |
| | | 2016 | 0.0% | 2019 | 0.0% |
| | | 2017 | 0.0% | 2020 | N/D |

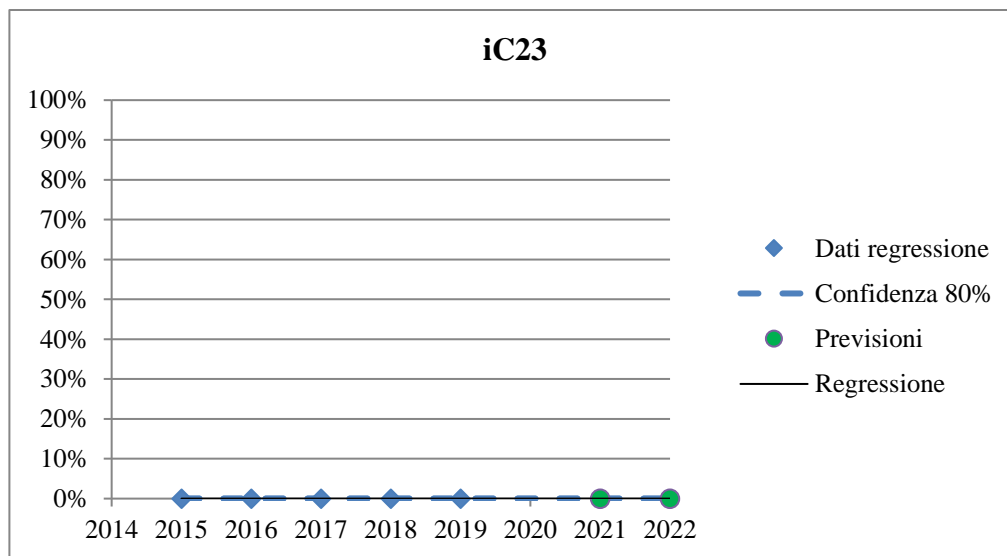


Figura V.3 Indicatore iC23

Il valore dell' indicatore risulta essere migliore sia del valore medio regionale (0.3%) che di quello nazionale. Dall'esame della Figura V.3 e della tabella V.3 si nota che nel periodo di osservazione (2015-2019) non c'è stato alcun studente che abbia lasciato il CdS dopo il primo anno per iscriversi a un altro CdS dell'Ateneo. Si ritiene che il valore dell' indicatore possa permanere nel tempo, rappresentando, in questo modo, uno dei punti di forza del CdS.

Tabella V.4 Indicatore iC24

| iC24 | Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** | 2015 | 12.5% | 2018 | 11.1% |
|------|--|------|-------|-------|-------|
| | | | 2016 | 50.0% | 2019 |
| | | 2017 | 7.1% | 2020 | ND |

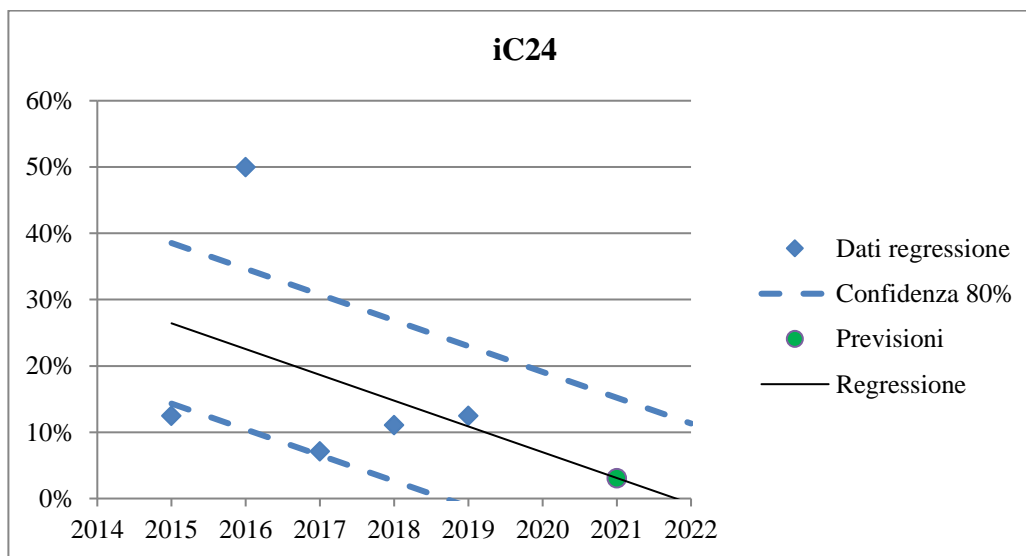


Figura V.4 Indicatore iC24

Il valore dell' indicatore pur essendo inferiore sia del valore medio regionale (11.3%) che nazionale (10.4%), risulta essere abbastanza prossimo a quello regionale, suggerendo che l' indicatore è abbastanza vicino ad una percentuale di abbandoni che è da ritenersi fisiologica.

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.4 e Figura V.4 appare che il valore dell' indicatore del 2016 sia un outlier. Il CdS ha già intrapreso alcune azioni correttive tendenti al recupero di studenti fuori corso con difficoltà di carriera, spesso dovute al fatto che gli studenti lavorano a tempo pieno in azienda e non riescono più a coordinare l'impegno lavorativo e l'impegno accademico.

Sezione VII – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tabella VII.1 Indicatore iC27

| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) | 2015 | 5.0 | 2018 | 5.4 |
|-------------|---|------|------------|------|------------|
| | | 2016 | 5.3 | 2019 | 7.1 |
| | | 2017 | 5.3 | 2020 | 9.6 |

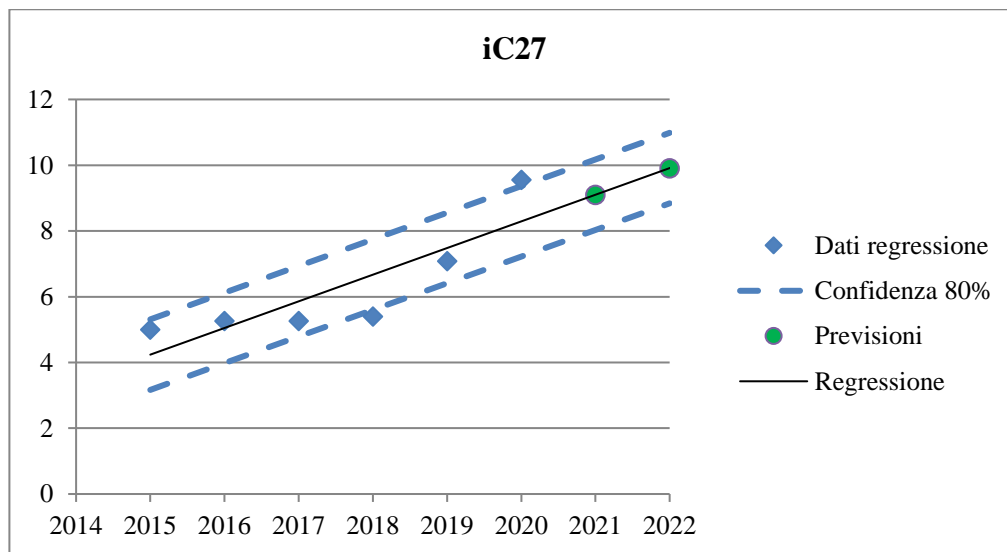
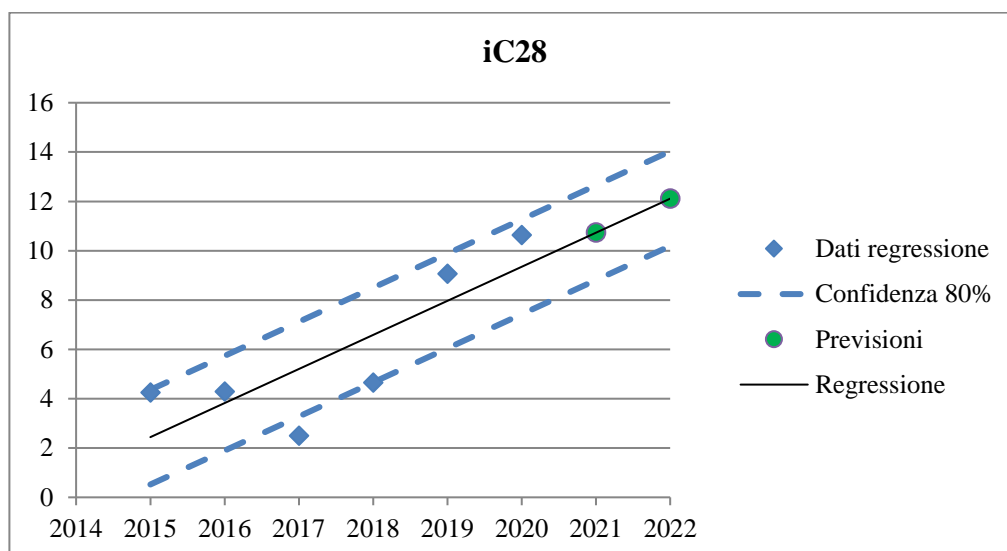


Figura VII.1 Indicatore iC27

Il valore dell' indicatore risulta essere inferiore sia del valore medio regionale (10.6) che nazionale (13.5). In particolare, risulta essere non molto distante da quello regionale. Dall'analisi della Tabella VII.1 e della Figura VII.1, si riscontra che vi è stato un consistente aumento dell' indicatore negli ultimi due anni. In particolare, il valore del 2020 ha un incremento rispetto a quello del 2018 superiore all' 80%. Il CdS presume che il valore dell' indicatore iC27 possa rimanere costante anche nel prossimo anno.

Tabella VII.2 Indicatore iC28

| iC28 | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) | 2015 | 4.3 | 2018 | 4.6 |
|------|---|------|------|------|------|
| | | | 2016 | 4.3 | 2019 |
| | | 2017 | 2.5 | 2020 | 10.6 |

**Figura VII.2 Indicatore iC28**

Il valore dell' indicatore è maggiore sia del valore regionale (9.0) che del valore nazionale (8.8). Dall'esame della tabella VII.2 e delle Figura VII.2 si riscontra che vi è stato un consistente aumento dell' indicatore negli ultimi due anni. Il CdS presume che il valore dell' indicatore iC28 possa rimanere costante anche nel prossimo anno.

Commento Generale

Dall'analisi singola e comparata degli indicatori si osserva quanto segue. Gli indicatori del CdS che risultano essere migliori sia del dato nazionale che di quello regionale risultano essere l' iC17, iC18, iC19BIS, iC23, iC25, e iC28. Inoltre ci sono tre indicatori iC04, iC19, iC19TER che hanno un valore migliore del solo dato, regionale o nazionale. Quattordici indicatori (iC02, iC05, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09, iC14, iC21, iC24, iC26, iC26BIS, iC26TER, iC27) hanno valori peggiori dei due valori nazionali e regionali ma con uno scostamento inferiore al 30%.

Tutti gli altri indicatori (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, iC01, iC02, iC10, iC11, iC12, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC22) hanno uno scostamento superiore al 30% sia rispetto al dato nazionale che al regionale, e rappresentano le criticità del CdS.

5. Dettaglio analisi ed interventi correlati con esiti delle azioni correttive già intraprese e pianificazione nuove azioni

In conseguenza a quanto evidenziato nell'analisi dei punti di forza e di debolezza, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, o i punti di forza da sostenere ulteriormente. Nell'analisi occorre tenere simultaneamente conto delle variabili sia interne sia esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire (punti di debolezza e di forza); quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati (opportunità e rischi).

Per ogni elemento di analisi individuato (criticità – punto di forza – opportunità – rischio) vanno descritte le azioni già intraprese o da intraprendere e lo stato di avanzamento delle stesse, nonché l'obiettivo che si ritiene di raggiungere mettendo in campo quella specifica azione. Vanno inoltre descritti sinteticamente le modalità di realizzazione, le risorse che si ritiene di dover impiegare, le tempistiche ritenute congrue per completare l'azione, il/i responsabile/i della realizzazione dell'azione. Per azioni già intraprese perché programmate nei precedenti DARPA, si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato (o parziale) raggiungimento dell'obiettivo individuato: in tal caso è necessario riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione. Qualora da un anno all'altro l'elemento di analisi permanga, è possibile aggiungere comunque nuove azioni. Le azioni vanno obbligatoriamente individuate laddove l'elemento di analisi si configuri come una criticità; negli altri casi (punto di forza – opportunità – rischio) è possibile individuare delle azioni, per quanto ciò non sia obbligatorio.

5.1 Punti di debolezza e interventi

Elemento di criticità 1: Iscrizione studenti. Il CdS pur aumentando considerevolmente il numero delle immatricolazioni negli ultimi due anni (2019 e 2020) i valori degli indicatori collegati (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, iC01, iC02) risultano essere ancora molto distanti dalle medie regionali e nazionali. Gli effetti della riprogettazione, effettuata nell' a.a. 2018-19, hanno completamente dispiegato gli effetti. Pertanto è necessario aspettarsi che nei prossimi anni il valore delle immatricolazioni raggiunto nel 2020 possa essere difficilmente superabile, considerato che nell' anno corrente si sta assistendo a una non trascurabile contrazione, probabilmente dovuto all' epidemia COVID, del numero dei laureati triennali. Il CdS attrae pochissimi studenti stranieri (nel 2020, 1 solo). Nei prossimi anni, a causa dell' erogazione dell' offerta formativa in inglese, il numero delle preimmatricolazioni è destinato chiaramente a salire. Purtroppo questo non implicherà un grande aumento di immatricolazioni di studenti non-EU, essendo quest' ultime condizionate al rilascio del visto, che viene rilasciato purtroppo con molta parsimonia dalle ambasciate italiane competenti.

Note:

Area: Iscrizione Studenti

Obiettivo: Aumento delle Iscrizioni di studenti non-Eu e miglioramento degli indicatori collegati all' immatricolazione

Azione anno 2021/22: Erogazione dell' Offerta Formativa del CdS in Lingua Inglese

Risorse: CdS

Tempistiche: Completata

Responsabili dell'azione: Il Coordinatore del CdS

Stato di avanzamento: Completata

Area: Iscrizioni Studenti e Internazionalizzazione

Elemento di criticità 2: L'efficacia della didattica, quantificata dal numero di CFU acquisiti per anno e dal numero di laureati in corso è basso.

Note:

Area: Indicatori relativi alla didattica

Obiettivo: Miglioramento degli indicatori iC13, iC15, iC15BIS, iC16 di almeno 5 punti percentuali

Azione anno 2022: Istituzione di una Commissione docenti-studenti per il monitoraggio delle carriere degli studenti, con lo scopo di evidenziare le criticità che ostacolano la carriera degli studenti e fornire al CdS le possibili soluzioni per rimuoverle

Risorse: La Commissione è formata da: Prof. Raffaele Montella (Presidente), Prof. Luigi D' Onofrio, Dr. Mariacarla Staffa, Dr. Maria Concetta Vitale (studente)

Tempistiche: 24 mesi

Responsabili dell'azione: Prof. Raffaele Montella

Stato di avanzamento: Istituita il 20/01/2022

5.2 Punti di forza e interventi

Elemento di forza 1: La Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo risulta essere maggiore del valore regionale, a testimonianza di una certa attrattività raggiunta dal CdS verso studenti di altri atenei.

Note:

Area: Iscrizioni Studenti

Obiettivo: Mantenere il valore dell' indicatore superiore al valore regionale

Azione anno 2022: Istituzione di una Commissione per la verifica della soddisfazione degli studenti, mediante somministrazione di questionari periodici, riguardo l' orientamento ed l' Outplacement.

Risorse: Dr. Antonio Maratea (Presidente), Dr. Paola Barra

Tempistiche: 24 mesi

Responsabili dell'azione: Dr. Antonio Maratea

Stato di avanzamento: Istituita il 20/1/2022

Elemento di forza 2:

La Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio la regolarità della carriera risulta essere superiore sia alla media per area geografica sia alla media nazionale.

La Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta essere superiore alla media nazionale.

Note:

Area: Ulteriori indicatori di valutazione della didattica

Obiettivo: Mantenere gli indicatori superiori sia alla media regionale che nazionale

Azione anno 2022: Istituzione di una Commissione docenti-studenti per il monitoraggio delle carriere degli studenti, con lo scopo di evidenziare le criticità che ostacolano la carriera degli studenti e fornire al CdS le possibili soluzioni per rimuoverle.

Risorse: La Commissione è formata da: Prof. Raffaele Montella (Presidente), Prof. Luigi D' Onofrio, Dr. Mariacarla Staffa, Dr. Maria Concetta Vitale (studente)

Tempistiche: 24 mesi

Responsabili dell'azione: Prof. Raffaele Montella

Stato di avanzamento: Istituita il 20/01/2022

Elemento di forza 3:

La Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell' Ateneo risulta essere inferiore, e pertanto migliore sia della media per area geografica sia alla media nazionale.

Note:

Area: Percorso di studio e regolarità delle carriere

Obiettivo: Mantenere gli indicatori superiori sia alla media regionale che nazionale

Azione anno 2022: Istituzione di una Commissione docenti-studenti per il monitoraggio delle carriere degli studenti, con lo scopo di evidenziare le criticità che ostacolano la carriera degli studenti e fornire al CdS le possibili soluzioni per rimuoverle.

Risorse: La Commissione è formata da: Prof. Raffaele Montella (Presidente), Prof. Luigi D' Onofrio, Dr. Mariacarla Staffa, Dr. Maria Concetta Vitale (studente)

Tempistiche: 24 mesi

Responsabili dell'azione: Prof. Raffaele Montella

Stato di avanzamento: Istituita il 20/01/2022

Elemento di forza 4:

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100% ed è maggiore sia della media per area geografica sia della media nazionale.

Note:

- **Area:** Soddisfazione e occupabilità:

Obiettivo: Mantenere gli indicatori superiori sia alla media regionale che nazionale

Azione : Il CdS non ritiene necessario implementare azioni al riguardo.

Elemento di forza 5:

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è maggiore sia della media per area geografica sia della media nazionale.

Note:

- **Area:** Consistenza corpo docente:

Obiettivo: Mantenere gli indicatori superiori sia alla media regionale che nazionale

Azione: Il CdS anche se volesse non potrebbe implementare azioni al riguardo, dato che il reclutamento è prerogativa del Dipartimento e dell' Ateneo.

5.3 Opportunità e interventi

Elemento di opportunità 1: ...

Note:

Area:

Obiettivo:

Azione anno ...: azione1

Risorse:

Tempistiche:

Responsabili dell'azione:

Stato di avanzamento:

Area:

Obiettivo:

Azione anno ...: azione2

Risorse:

Tempistiche:

Responsabili dell'azione:

Stato di avanzamento:

5.4 Rischi e interventi

Elemento di rischio 1: ...

Note:

Area:

Obiettivo:

Azione anno ...: azione1



Risorse:
Tempistiche:
Responsabili dell'azione:
Stato di avanzamento:

Area:

Obiettivo:
Azione anno ...: azione2
Risorse:
Tempistiche:
Responsabili dell'azione:
Stato di avanzamento:



6. Osservazioni conclusive

Inserire eventuali considerazioni di carattere generale emerse dal DARPA.

L'analisi dei punti di forza e debolezza del CdS ha già portato alla riprogettazione del CdS iniziata nel 2018/19 e giunta a regime nell' a.a 2019/20. Tale riprogettazione ha avuto effetti benefici sul CdS raddoppiando negli ultimi due anni (2019 e 2020) il numero delle immatricolazioni. Nell' a.a. 2021-22 è stato cambiato l' ordinamento del CdS deliberando l' introduzione di due curricula (Machine Learning & Big Data e Innovation) e l'erogazione dell' offerta formativa in lingua inglese. Gli effetti della modifica dell' ordinamento saranno apprezzabili solo al termine dell' a.a. 2022/23 e produrranno effetti stabili solo nei due a.a. successivi. È possibile già notare, pur in presenza delle limitazioni sui visti concessi dalle ambasciate italiane, un aumento di immatricolazioni di studenti italiani, tale da far prevedere che il relativo indicatore superi almeno il valore regionale.

Si riassumono le azioni definite:

- Istituzione di una Commissione docenti-studenti per il monitoraggio delle carriere degli studenti, al fine di contenere i tempi di ottenimento della laurea.
- sottoscrizione di nuovi accordi Erasmus ed Erasmus Plus con Atenei europei per ampliare gli spazi di intervento per le azioni di internazionalizzazione in ingresso e in uscita;
- Istituzione di una Commissione per la verifica della soddisfazione degli studenti, mediante somministrazione di questionari periodici, riguardo l' orientamento ed l' Outplacement.
- Riformulazione dei due profili professionali di Innovation Manager e di Specialista in Digital Innovation, richiesta dal Nucleo di Valutazione, benchè i suddetti profili siano stati approvati dal CUN quando è stato richiesto la modifica dell' Orientamento.

In sintesi, dall'analisi degli indicatori si può concludere che il CdS ha una certa attrattività di studenti in ingresso abbinata ad una buona reputazione, perché garantisce rapidamente un elevato livello di occupabilità. Il corpo docente è quasi tutto a tempo indeterminato, anche se ancora leggermente sottodimensionato rispetto al numero degli studenti iscritti, e perciò gravato da un alto carico didattico per supplenza. Il CdS soffre di una insoddisfacente efficacia (temporale) didattica complessiva, nel senso del numero di CFU acquisiti al primo anno. Ciò si traduce in una eccessiva durata dei tempi per il conseguimento della Laurea magistrale, che sono maggiori della media locale e nazionale.

Le azioni individuate negli anni e riportate nei vari documenti di riesame e nell'ultimo Riesame ciclico e soprattutto la riprogettazione del CdS sembrano avere effetti positivi sui punti di debolezza, ma non in modo tale da determinare un loro completo superamento.